

Fiat S.p.A.

Bilancio d'esercizio

al 31 dicembre 2013

Conto economico	264
Conto economico complessivo	265
Situazione patrimoniale-finanziaria	266
Rendiconto finanziario	267
Variazioni del patrimonio netto	268
Conto economico ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006	270
Situazione patrimoniale-finanziaria ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006	271
Rendiconto finanziario ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006	272
Nota integrativa al Bilancio d'esercizio	273
Appendice - Informazioni ai sensi dell'art. 149- <i>duodecies</i> del Regolamento Emittenti Consob	335
Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154- <i>bis</i> del D.Lgs. 58/98	336

Conto economico^(*)

(in euro)	Note	2013	2012 ^(**)
Dividendi e altri proventi da partecipazioni	(1)	536.321.603	1.030.495.113
(Svalutazioni) ripristini di valore di partecipazioni	(2)	(540.400.000)	(962.878.584)
Plusvalenze (minusvalenze) su cessione partecipazioni	(3)	971.532	-
Altri ricavi di gestione	(4)	82.823.765	77.373.928
Costi per il personale	(5)	(38.682.648)	(36.006.594)
Altri costi di gestione	(6)	(72.194.643)	(76.259.449)
Proventi (oneri) finanziari	(7)	(210.087.105)	(216.079.567)
UTILE/(PERDITA) ANTE IMPOSTE		(241.247.496)	(183.355.153)
Imposte	(8)	14.549.878	31.053.057
UTILE/(PERDITA) DELLE ATTIVITÀ IN CONTINUITÀ		(226.697.618)	(152.302.096)
Utile/(perdita) delle attività discontinue		-	-
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO		(226.697.618)	(152.302.096)

^(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Conto economico della Fiat S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di Conto economico riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti, oltre che nel commento alle singole voci di bilancio, nella Nota 29.

^(**) A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati dell'esercizio 2012 riportati a titolo comparativo sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. Il relativo impatto rispetto ai dati a suo tempo pubblicati è stato pari ad una riduzione della Perdita dell'esercizio per 47.902 euro per minori costi per il personale. Per ulteriori dettagli si fa rinvio alla sezione "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2013".

Conto economico complessivo

(in migliaia di euro)

	2013	2012 ^(*)
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO (A)	(226.698)	(152.302)
Altri Utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a Conto economico:		
Utili/(perdite) da rimisurazione sui piani a benefici definiti	1.184	(666)
Effetto fiscale	-	-
Totale Altri Utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a Conto economico (B1)	1.184	(666)
Altri Utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a Conto economico:		
Utili/(perdite) iscritti direttamente a riserva adeguamenti a fair value (partecipazioni in altre imprese)	4.406	26.330
Effetto fiscale	-	-
Totale Altri Utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a Conto economico (B2)	4.406	26.330
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE), AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE (B1)+(B2)=(B)	5.590	25.664
TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVA (A)+(B)	(221.108)	(126.638)

^(*) A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati dell'esercizio 2012 riportati a titolo comparativo sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. Il relativo impatto rispetto ai dati a suo tempo pubblicati è stato pari ad un aumento della Perdita complessiva per 618 migliaia di euro. Per ulteriori dettagli si fa rinvio alla sezione "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2013".

Situazione patrimoniale-finanziaria^(*)

(in euro)	Note	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012 ^(**)	Al 1° gennaio 2012 ^(**)
ATTIVO				
Attività non correnti				
Attività immateriali	(9)	1.605.875	1.645.500	1.744.234
Immobili, impianti e macchinari	(10)	29.778.105	30.303.585	31.179.614
Partecipazioni	(11)	13.060.064.740	11.765.015.021	12.122.918.872
Altre attività finanziarie	(12)	14.028.255	12.109.470	12.966.052
Altre attività non correnti	(13)	63.218	65.199	90.472
Imposte anticipate	(8)	-	-	-
Totale Attività non correnti		13.105.540.193	11.809.138.775	12.168.899.244
ATTIVITÀ CORRENTI				
Rimanenze	(25)	-	-	-
Crediti commerciali	(14)	7.214.468	4.756.129	4.862.631
Crediti finanziari correnti	(15)	-	58.280.561	374.805.524
Altri crediti correnti	(16)	188.834.650	302.707.063	277.353.014
Disponibilità e mezzi equivalenti	(17)	1.268.006	554.180	743.896
Totale Attività correnti		197.317.124	366.297.933	657.765.065
TOTALE ATTIVO		13.302.857.317	12.175.436.708	12.826.664.309
PASSIVO				
Patrimonio netto				
Capitale sociale	(18)	4.477.462.227	4.476.441.927	4.465.600.020
Riserva da soprapprezzo azioni		1.073.765.422	1.071.402.772	1.082.244.680
Riserva legale		528.577.084	528.577.084	523.618.803
Altre riserve e risultati a nuovo		3.099.306.759	3.235.881.664	3.171.055.792
Azioni proprie		(258.957.846)	(258.957.472)	(288.883.388)
Utile/(perdita) dell'esercizio		(226.697.618)	(152.302.096)	99.165.620
Totale Patrimonio netto		8.693.456.028	8.901.043.879	9.052.801.527
PASSIVITÀ NON CORRENTI				
Fondi per benefici ai dipendenti ed altri fondi non correnti	(19)	142.741.416	141.911.588	137.806.991
Debiti finanziari non correnti	(20)	413.953.314	1.412.035.429	2.162.892.003
Altre passività non correnti	(21)	16.077.521	17.164.505	18.213.851
Imposte differite passive	(8)	12.195.615	12.195.615	8.144.720
Totale Passività non correnti		584.967.866	1.583.307.137	2.327.057.565
Passività correnti				
Fondi per benefici ai dipendenti ed altri fondi correnti	(22)	10.677.378	15.251.043	19.379.886
Debiti commerciali	(23)	18.977.216	17.301.002	19.397.927
Debiti finanziari correnti	(24)	3.780.427.507	1.294.073.723	1.075.432.074
Altri debiti	(25)	214.351.322	364.459.924	332.595.330
Totale Passività correnti		4.024.433.423	1.691.085.692	1.446.805.217
TOTALE PASSIVO		13.302.857.317	12.175.436.708	12.826.664.309

^(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla Situazione patrimoniale-finanziaria della Fiat S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di Situazione patrimoniale-finanziaria riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti, oltre che nel commento alle singole voci di bilancio, nella Nota 29.

^(**) A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati comparativi al 1° gennaio e al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. In particolare, rispetto ai dati pubblicati del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012, il patrimonio netto è stato ridotto rispettivamente di 442.583 euro al 1° gennaio 2012 e di 1.060.187 euro al 31 dicembre 2012. Per ulteriori dettagli si fa rinvio alla sezione "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2013".

Rendiconto finanziario^(*)

(in migliaia di euro)

	2013	2012 ^(**)
A) DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	554	744
B) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALLE OPERAZIONI DELL'ESERCIZIO:		
Utile/(perdita) dell'esercizio	(226.698)	(152.302)
Ammortamenti	2.046	2.004
Costi non monetari per <i>stock option</i> e altre poste non monetarie	6.005	8.689
Svalutazioni (ripristini di valore) di partecipazioni	540.400	962.878
Adeguamento a <i>fair value equity swap</i> su azioni Fiat e Fiat Industrial	-	(31.640)
Minusvalenze (plusvalenze) da realizzo di partecipazioni e altre immobilizzazioni	(971)	-
Variazione dei fondi per benefici ai dipendenti e altri fondi	548	1.499
Variazione delle imposte differite	-	4.051
Variazione del capitale di funzionamento	(35.736)	3.496
TOTALE	285.594	798.675
C) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALLE ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO:		
Investimenti in partecipazioni per:		
Ricapitalizzazioni di società controllate	(1.738.000)	(444.000)
Acquisizioni e sottoscrizioni di capitale	(95.132)	(130.852)
Disinvestimenti di partecipazioni per:		
Realizzo dalla vendita	1.716	-
Altri (investimenti) disinvestimenti al netto	(1.481)	(1.030)
TOTALE	(1.832.897)	(575.882)
D) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO:		
Variazione dei crediti finanziari correnti	58.281	336.478
Accensione di debiti finanziari non correnti	-	400.000
Rimborso di debiti finanziari non correnti	(1.000.000)	(1.150.000)
Variazione dei debiti finanziari correnti	2.486.354	230.329
Aumenti di capitale	3.383	-
Acquisti azioni proprie	(1)	(34)
Vendite azioni proprie	-	-
Distribuzione dividendi	-	(39.756)
TOTALE	1.548.017	(222.983)
E) VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI	714	(190)
F) DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	1.268	554

^(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Rendiconto finanziario della Fiat S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di Rendiconto finanziario riportato nelle pagine successive.

^(**) A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, il dato comparativo della Perdita dell'esercizio 2012 è stata ridotta di 48 migliaia euro con pari riduzione della voce "Variazione dei fondi per benefici ai dipendenti e altri fondi". Per ulteriori dettagli si fa rinvio alla sezione "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2013".

Variazioni del patrimonio netto

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva da soprapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva disponibile per acquisto azioni proprie	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Utili (perdite) portati a nuovo	Utili (perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto	Riserva per stock option	Altre riserve ⁽¹⁾	Azioni proprie ⁽²⁾	Risultato netto	Totale Patrimonio netto
Saldi al 31 dicembre 2011 (dati pubblicati)	4.465.600	1.082.245	523.619	911.117	288.883	1.873.082	(43.705)	52.291	89.829	(288.883)	99.166	9.053.244
Effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19 emendato						4.043	(4.485)					(442)
Saldi al 1° gennaio 2012	4.465.600	1.082.245	523.619	911.117	288.883	1.877.125	(48.190)	52.291	89.829	(288.883)	99.166	9.052.802
Maturazione diritti relativi al piano di stock grant 2009 concesso all'Amministratore Delegato ed assegnazione di n° 4.000.000 azioni ordinarie Fiat S.p.A. al beneficiario					(29.960)	13.209		(13.209)		29.960		-
Destinazione dell'utile dell'esercizio precedente:												
a Riserva legale			4.958								(4.958)	-
distribuzione dividendi agli azionisti											(39.756)	(39.756)
a Utili portati a nuovo per il residuo						54.452					(54.452)	-
Rinnovo della Riserva per acquisto azioni proprie				29.960		(29.960)						-
Conversione delle azioni privilegiate e di risparmio in ordinarie ed aumento gratuito del Capitale sociale mediante utilizzo della Riserva da soprapprezzo	10.842	(10.842)										-
Acquisto azioni proprie a seguito del pagamento di frazioni di azioni in relazione alla Conversione delle azioni privilegiate e di risparmio in ordinarie				(34)	34					(34)		(34)
Valutazione piani di stock option/stock grant						190		14.480				14.670
Totale Utile/(perdita) complessiva							25.664				(152.302)	(126.638)
Saldi al 31 dicembre 2012	4.476.442	1.071.403	528.577	941.043	258.957	1.915.016	(22.526)	53.562	89.829	(258.957)	(152.302)	8.901.044

⁽¹⁾ La categoria Altre riserve include la Riserva legge 413/1991, la Riserva straordinaria e la Riserva avanzo di scissione.

⁽²⁾ Le azioni proprie al 31 dicembre 2012 sono costituite da n. 34.577.766 azioni ordinarie per un valore nominale complessivo di 123.788 migliaia di euro (al 31 dicembre 2011 erano costituite da n. 38.568.458 azioni ordinarie per un valore nominale complessivo di 134.990 migliaia di euro).

Variazioni del patrimonio netto

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva da soprapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva disponibile per acquisto azioni proprie	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Utili (perdite) portati a nuovo	Utili (perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto	Riserva per stock option	Altre riserve ⁽¹⁾	Azioni proprie ⁽²⁾	Risultato netto	Totale Patrimonio netto
Saldi al 31 dicembre 2012 (dati pubblicati)	4.476.442	1.071.403	528.577	941.043	258.957	1.910.973	(17.375)	53.562	89.829	(258.957)	(152.350)	8.902.104
Effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19 emendato						4.043	(5.151)				48	(1.060)
Saldi al 1° gennaio 2013	4.476.442	1.071.403	528.577	941.043	258.957	1.915.016	(22.526)	53.562	89.829	(258.957)	(152.302)	8.901.044
Destinazione della perdita dell'esercizio precedente:												
a Utili (perdite) portati nuovo						(152.302)					152.302	-
Effetto dell'esercizio di opzioni a valere sul piano di stock option novembre 2006 concesso ai manager	1.020	2.363										3.383
Acquisto azioni proprie a seguito del pagamento di frazioni di azioni in relazione alla Conversione delle azioni privilegiate e di risparmio in ordinarie				(1)	1					(1)		(1)
Valutazione piani di stock option/stock grant						1.069		9.069				10.138
Totale Utile/(perdita) complessiva							5.590				(226.698)	(221.108)
Saldi al 31 dicembre 2013	4.477.462	1.073.766	528.577	941.042	258.958	1.763.783	(16.936)	62.631	89.829	(258.958)	(226.698)	8.693.456

⁽¹⁾ La categoria Altre riserve include la Riserva legge 413/1991, la Riserva straordinaria e la Riserva avanzo di scissione.

⁽²⁾ Le azioni proprie al 31 dicembre 2013 sono costituite da n. 34.577.867 azioni ordinarie per un valore nominale complessivo di 123.789 migliaia di euro (al 31 dicembre 2012 erano costituite da n. 34.577.766 azioni ordinarie per un valore nominale complessivo di 123.788 migliaia di euro).

Conto economico

ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

(in migliaia di euro)	Note	2013	di cui Parti correlate (Nota 29)	2012	di cui Parti correlate (Nota 29)
Dividendi e altri proventi da partecipazioni	(1)	536.322	536.181	1.030.495	1.030.355
(Svalutazioni) ripristini di valore di partecipazioni	(2)	(540.400)	(540.400)	(962.879)	(962.879)
Plusvalenze (minusvalenze) su cessione partecipazioni	(3)	971	971	-	-
Altri ricavi di gestione	(4)	82.824	79.862	77.374	74.745
Costi per il personale	(5)	(38.683)	(10.459)	(36.006)	(9.543)
Altri costi di gestione	(6)	(72.195)	(37.064)	(76.259)	(41.213)
Proventi (oneri) finanziari	(7)	(210.087)	(211.659)	(216.080)	(214.888)
UTILE/(PERDITA) ANTE IMPOSTE		(241.248)		(183.355)	
Imposte	(8)	14.550		31.053	
UTILE/(PERDITA) DELLE ATTIVITÀ IN CONTINUITÀ		(226.698)		(152.302)	
Utile/(perdita) delle attività discontinue		-		-	
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO		(226.698)		(152.302)	

Situazione patrimoniale-finanziaria ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

(in migliaia di euro)	Note	AI 31 dicembre 2013	di cui Parti correlate (Nota 29)	AI 31 dicembre 2012	di cui Parti correlate (Nota 29)
ATTIVO					
Attività non correnti					
Attività immateriali	(9)	1.606		1.646	
Immobili, impianti e macchinari	(10)	29.778		30.304	
Partecipazioni	(11)	13.060.065	13.043.219	11.765.015	11.752.187
Altre attività finanziarie	(12)	14.028	13.953	12.109	12.035
Altre attività non correnti	(13)	63		65	
Imposte anticipate	(8)	-		-	
Totale Attività non correnti		13.105.540		11.809.139	
Attività correnti					
Rimanenze	(25)	-		-	
Crediti commerciali	(14)	7.214	1.099	4.756	1.985
Crediti finanziari correnti	(15)	-		58.281	58.281
Altri crediti correnti	(16)	188.835	119.518	302.707	136.218
Disponibilità e mezzi equivalenti	(17)	1.268		554	
Totale Attività correnti		197.317		366.298	
TOTALE ATTIVO		13.302.857		12.175.437	
PASSIVO					
Patrimonio netto					
Capitale sociale	(18)	4.477.462		4.476.442	
Riserva da soprapprezzo azioni		1.073.766		1.071.403	
Riserva legale		528.577		528.577	
Altre riserve e risultati a nuovo		3.099.307		3.235.881	
Azioni proprie		(258.958)		(258.957)	
Utile/(perdita) dell'esercizio		(226.698)		(152.302)	
Totale Patrimonio netto		8.693.456		8.901.044	
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Fondi per benefici ai dipendenti ed altri fondi non correnti	(19)	142.741	127.519	141.911	126.173
Debiti finanziari non correnti	(20)	413.953	413.953	1.412.035	1.412.035
Altre passività non correnti	(21)	16.078		17.165	
Imposte differite passive	(8)	12.196		12.196	
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		584.968		1.583.307	
Passività correnti					
Fondi per benefici ai dipendenti ed altri fondi correnti	(22)	10.677		15.251	
Debiti commerciali	(23)	18.977	5.896	17.301	6.808
Debiti finanziari correnti	(24)	3.780.428	3.755.742	1.294.074	1.266.774
Altri debiti	(25)	214.351	199.333	364.460	350.630
Totale Passività correnti		4.024.433		1.691.086	
TOTALE PASSIVO		13.302.857		12.175.437	

Rendiconto finanziario

ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

(in migliaia di euro)	2013	di cui Parti correlate	2012	di cui Parti correlate
A) DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	554		744	
B) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALLE OPERAZIONI DELL'ESERCIZIO				
Utile/(perdita) dell'esercizio	(226.698)		(152.302)	
Ammortamenti	2.046		2.004	
Costi non monetari per <i>stock option</i> e altre poste non monetarie	6.005	6.005	8.689	8.689
Svalutazioni (ripristini di valore) di partecipazioni	540.400	540.400	962.878	962.878
Adeguamento a <i>fair value equity swap</i> su azioni Fiat e Fiat Industrial	-		(31.640)	(31.640)
Minusvalenze (plusvalenze) da realizzo di partecipazioni e altre immobilizzazioni	(971)	(971)	-	
Variazione dei fondi per benefici ai dipendenti ed altri fondi	548	6.822	1.499	6.774
Variazione delle imposte differite	-		4.051	
Variazione del capitale di funzionamento	(35.736)	(134.623)	3.496	62.730
TOTALE	285.594		798.675	
C) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALLE ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO:				
Investimenti in partecipazioni per:				
Ricapitalizzazioni di società controllate	(1.738.000)	(1.738.000)	(444.000)	(444.000)
Acquisizioni e sottoscrizioni di capitale	(95.132)	(95.132)	(130.852)	(130.852)
Disinvestimenti di partecipazioni per:				
Realizzo dalla vendita	1.716	1.716	-	
Altri (investimenti) disinvestimenti al netto	(1.481)		(1.030)	
TOTALE	(1.832.897)		(575.882)	
D) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO:				
Variazione dei crediti finanziari correnti	58.281	58.281	336.478	336.478
Accensione di debiti finanziari non correnti	-		400.000	400.000
Rimborso di debiti finanziari non correnti	(1.000.000)	(1.000.000)	(1.150.000)	(1.150.000)
Variazione dei debiti finanziari correnti	2.486.354	2.488.968	230.329	227.715
Aumenti di capitale	3.383		-	
Acquisti azioni proprie	(1)		(34)	
Vendite azioni proprie	-		-	
Distribuzione dividendi	-		(39.756)	(10.800)
TOTALE	1.548.017		(222.983)	
E) VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI	714		(190)	
F) DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	1.268		554	

Nota integrativa al Bilancio d'esercizio

Informazioni societarie

Fiat S.p.A. (la "società") è un ente organizzato secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana ed è la società Capogruppo che detiene direttamente o indirettamente le quote di partecipazione al capitale nelle società a capo dei settori di attività in cui opera il Gruppo Fiat.

La società ha sede in Torino, Italia.

Il bilancio d'esercizio della Fiat S.p.A. è redatto in euro che è la moneta corrente nell'economia in cui opera la società.

I prospetti di Conto economico e della Situazione patrimoniale-finanziaria sono presentati in unità di euro, mentre il prospetto del Conto economico complessivo, il Rendiconto finanziario, il prospetto delle Variazioni del Patrimonio netto e i valori riportati nella Nota integrativa sono presentati in migliaia di euro, salvo diversa indicazione.

La Fiat S.p.A., in qualità di Capogruppo, ha inoltre predisposto il bilancio consolidato del Gruppo Fiat al 31 dicembre 2013.

Principi contabili significativi

Principi per la predisposizione del bilancio

Il bilancio d'esercizio 2013 rappresenta il bilancio separato della Capogruppo Fiat S.p.A. ed è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

In ottemperanza al Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, a partire dal 2005, il Gruppo Fiat ha adottato i Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") nella preparazione del bilancio consolidato. In base alla normativa nazionale attuativa del suddetto Regolamento, il bilancio d'esercizio della Capogruppo Fiat S.p.A. è stato predisposto secondo i suddetti principi a decorrere dal 2006. L'informativa richiesta dall'IFRS 1 – *Prima adozione degli IFRS*, relativa agli effetti conseguenti alla transizione agli IFRS, era stata riportata nell'apposita Appendice al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006, cui si rinvia.

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo Fiat, infatti, ha valutato che non sussistono significative incertezze (come definite dal par. 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale, anche in considerazione dell'integrazione in corso con Chrysler nonché della flessibilità industriale e finanziaria del Gruppo stesso.

Schemi di bilancio

Per quanto riguarda gli schemi per la presentazione del bilancio d'esercizio, la Fiat S.p.A. ha adottato nella predisposizione del Conto economico uno schema di classificazione dei ricavi e dei costi per natura, in considerazione della specifica attività svolta. Si precisa, peraltro, che il Gruppo Fiat presenta il proprio Conto economico consolidato attraverso uno schema di classificazione per funzione, forma ritenuta più rappresentativa delle modalità di reporting interno e di gestione del business dei settori di attività, nonché in linea con la prassi internazionale dei Gruppi automobilistici. Per la predisposizione della Situazione patrimoniale-finanziaria la Fiat S.p.A. ha adottato la distinzione "corrente e non corrente" quale metodo di rappresentazione delle attività e passività. Nella Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata del Gruppo Fiat, invece, è stata adottata una forma mista, secondo quanto previsto dallo IAS 1, indicando distintamente solo le attività correnti e non correnti.

Tale scelta è dettata dal fatto che nel bilancio consolidato del Gruppo sono consolidate sia le società che svolgono attività industriale, sia le società che svolgono attività di servizi finanziari. Il portafoglio delle società di servizi finanziari è incluso, nella rappresentazione consolidata, tra le attività correnti, in quanto verrà realizzato nel loro normale ciclo operativo. Le società di servizi finanziari, peraltro, provvedono direttamente al reperimento delle risorse finanziarie sul mercato solo in parte: alla restante parte provvedono le società di tesoreria del Gruppo (incluse tra le società industriali), destinando le risorse finanziarie raccolte sia alle società industriali, sia alle società di servizi finanziari, in funzione delle loro necessità. Tale articolazione dell'attività finanziaria all'interno del Gruppo non ha riflessi sulla rappresentazione delle passività di Fiat S.p.A., ma rende non rappresentativa la distinzione del debito finanziario tra non corrente e corrente nella Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

Si precisa che, con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di Conto economico, della Situazione patrimoniale-finanziaria e di Rendiconto finanziario con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate al fine di non compromettere la leggibilità complessiva degli schemi di bilancio.

Attività immateriali

Avviamento

L'avviamento rilevato a seguito dell'acquisizione di una azienda o di un ramo aziendale è inizialmente iscritto al costo alla data di acquisizione. L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – *Attività immateriali*, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile finita.

Immobili, impianti e macchinari

Costo

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo di acquisto o di produzione al netto dell'ammortamento cumulato e di eventuali perdite di valore e non sono rivalutati.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote sotto indicati.

Le locazioni nelle quali il locatore non trasferisce sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Ammortamento

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività, come segue:

	Aliquote di ammortamento
Fabbricati	3%
Impianti	10%
Mobili	12%
Dotazioni	20%
Mezzi di trasporto	25%

I terreni non sono ammortizzati.

Perdita di valore delle attività

La società verifica, almeno una volta all'anno, la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali, materiali e delle partecipazioni in imprese controllate e collegate al fine di determinare se tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, il valore di carico dell'attività viene ridotto al relativo valore recuperabile.

In relazione alle partecipazioni in società controllate e collegate, nel caso la partecipata abbia distribuito dividendi, sono anche considerati indicatori d'*impairment* i seguenti aspetti:

- il valore di libro della partecipazione nel bilancio d'esercizio eccede il valore contabile delle attività nette della partecipata (inclusive di eventuali *goodwill* associati) espresso nel bilancio consolidato;
- il dividendo eccede il totale degli utili complessivi (*comprehensive income*) della partecipata nel periodo al quale il dividendo si riferisce.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il suo valore in uso.

In particolare, nel valutare la sussistenza di eventuali perdite di valore delle partecipazioni rappresentative dei settori operativi in cui il Gruppo opera, trattandosi di partecipazioni per le quali non è determinabile un valore di mercato ("*fair value less costs to sell*") attendibile, il valore recuperabile è stato definito nel valore in uso, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa stimati con riferimento ai risultati attesi dalle partecipate e al valore stimato di un'ipotetica cessione finale ("*ultimate disposal*") in linea con il disposto dello IAS 28 (paragrafo 33).

Quando, successivamente, la perdita di valore di un'attività viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

Strumenti finanziari

Rappresentazione

Gli strumenti finanziari detenuti dalla società sono inclusi nelle voci di bilancio di seguito descritte:

- Attività non correnti: Partecipazioni, Altre attività finanziarie, Altre attività non correnti.
- Attività correnti: Crediti commerciali, Crediti finanziari correnti, Altri crediti correnti, Disponibilità e mezzi equivalenti.
- Passività non correnti: Debiti finanziari non correnti, Altre passività non correnti.
- Passività correnti: Debiti commerciali, Debiti finanziari correnti (comprensivi dei debiti per anticipazioni su cessione di crediti), Altri debiti.

La voce Disponibilità e mezzi equivalenti include i depositi bancari, quote di fondi di liquidità e altri titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

Tra i Debiti finanziari non correnti è iscritto il valore della passività relativa ai contratti finanziari di garanzia. Con il termine contratti finanziari di garanzia si fa riferimento a contratti con cui la società si impegna ad effettuare specifici pagamenti alla controparte a titolo di rimborso per le perdite da questa sostenute a fronte dei mancati pagamenti da parte di uno specifico soggetto, dovuti in accordo con i termini previsti da un dato strumento di debito. Tra le Altre attività finanziarie non correnti è iscritto il valore attuale del relativo credito per eventuali commissioni ancora da ricevere.

Valutazione

Le **partecipazioni in imprese controllate e collegate** sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore.

La differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono sottoposte ogni anno, o se necessario più frequentemente, a verifica circa eventuali perdite di valore. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, e la società abbia l'obbligo o l'intenzione di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

Le **partecipazioni in altre imprese**, costituenti attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading (cosiddette partecipazioni "available for sale"), sono inizialmente rilevate al *fair value*. Successivamente, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del *fair value*, derivanti dalla quotazione di mercato, sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che non siano cedute o abbiano subito una perdita di valore; nel momento in cui l'attività è venduta, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo. Nel momento in cui l'attività è svalutata, le perdite accumulate sono incluse nel conto economico. Le partecipazioni in altre imprese minori per le quali non è disponibile una quotazione di mercato, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

Le azioni ordinarie CNH Industrial (in precedenza Fiat Industrial) destinate al servizio dei piani di *stock option* e di *stock grant* e quindi correlate alla passività per pagamenti basati su azioni (Fondi per piani di *stock option* e di *stock grant*) iscritta al passivo della Situazione patrimoniale-finanziaria, sono valutate a *fair value* con contropartita a conto economico in correlazione con la valutazione della suddetta passività.

Le **Altre attività finanziarie**, detenute con l'intento di essere mantenute fino a scadenza, sono contabilizzate sulla base della data di regolamento e, al momento della prima iscrizione in bilancio, sono valutate al costo di acquisizione (rappresentativo del *fair value*), inclusivo, ad eccezione delle attività detenute per la negoziazione, dei costi accessori alla transazione. Successivamente sono valutate al costo ammortizzato determinato con il metodo dell'interesse effettivo.

Le **Altre attività non correnti**, i **Crediti commerciali**, i **Crediti finanziari correnti** e gli **Altri crediti correnti**, ad eccezione delle attività derivanti da strumenti finanziari derivati, e tutte le attività finanziarie per le quali non sono disponibili quotazioni in un mercato attivo e il cui *fair value* non può essere determinato in modo attendibile, sono valutati, se hanno una scadenza prefissata, al costo ammortizzato calcolato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che le attività finanziarie prese singolarmente o nell'ambito di un gruppo di attività, possano aver subito una riduzione di valore. Se esistono tali evidenze, la perdita di valore è rilevata come costo nel conto economico del periodo.

I **Debiti finanziari non correnti**, le **Altre passività non correnti**, i **Debiti commerciali**, i **Debiti finanziari correnti** e gli **Altri debiti**, sono iscritti, in sede di prima rilevazione in bilancio, al *fair value* (normalmente rappresentato dal costo dell'operazione che le origina), inclusivo dei costi accessori alla transazione.

Successivamente, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati e delle passività per contratti finanziari di garanzia, le passività finanziarie sono esposte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Le passività finanziarie coperte da strumenti derivati sono valutate secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting*, applicabili al *fair value hedge*: gli utili e le perdite derivanti dalle successive valutazioni al *fair value*, dovuti a variazioni dei tassi d'interesse, sono rilevati a conto economico e sono compensati dalla porzione efficace della perdita o dell'utile derivante dalle successive valutazioni al *fair value* dello strumento di copertura.

Le passività per contratti finanziari di garanzia sono iscritte al maggior valore tra la stima della passività potenziale (determinata in accordo con lo IAS 37 – *Accantonamenti, passività e attività potenziali*) e l'ammontare inizialmente rilevato al netto di quanto eventualmente rilasciato nel tempo a conto economico.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con l'intento di copertura, al fine di ridurre rischi di cambio, di tasso e di variazioni nei prezzi di mercato.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità dell'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al *fair value*, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- **Fair value hedge** – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di una attività o di una passività di bilancio attribuibile ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico.
- **Cash flow hedge** – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati e sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze includono lavori in corso su ordinazione. In particolare i lavori in corso sono relativi all'esecuzione di contratti di lunga durata riferiti nella fattispecie ai contratti stipulati tra Fiat S.p.A. e Treno Alta Velocità – T.A.V. S.p.A. (dal 31 dicembre 2010 incorporata in Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.) nei quali Fiat S.p.A., quale *general contractor*, svolge direttamente l'attività di coordinamento, organizzazione e direzione lavori.

I lavori in corso su ordinazione si riferiscono all'attività svolta direttamente e sono valutati in base alla percentuale di completamento rapportata al corrispettivo contrattuale, riconoscendo i margini in relazione all'attività svolta negli esercizi interessati. In particolare per la determinazione della percentuale di completamento si adotta il criterio del rapporto tra costi sostenuti e costi totali previsti per l'intera opera (c.d. metodologia "cost to cost").

Eventuali perdite attese sui contratti sono rilevate a conto economico nella loro interezza nel momento in cui divengono note e sono portate a diretta riduzione dei lavori in corso su ordinazione.

Ai fini dell'esposizione in bilancio, gli acconti percepiti dai committenti a fronte di prestazioni effettuate vengono detratti dal valore delle rimanenze. Qualora il valore degli acconti ricevuti risulti superiore a quello delle rimanenze, la differenza è esposta come Acconti nell'ambito della voce Altri debiti.

Trasferimento di crediti

La società rimuove dal proprio bilancio i crediti quando, e soltanto quando, i diritti contrattuali ai flussi finanziari derivanti dalle attività scadono, o la società trasferisce il credito. In caso di trasferimento del credito:

- se la società trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà del credito, essa lo rimuove dal bilancio e rileva separatamente come attività o passività qualsiasi diritto e obbligazione originati o mantenuti con il trasferimento;
- se la società mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà del credito, deve continuare a rilevarlo;
- se la società non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà del credito, deve determinare se ne ha mantenuto il controllo. In questo caso:
 - ▣ se la società non ha mantenuto il controllo, deve rimuovere il credito dal proprio bilancio e rilevare separatamente come attività o passività qualsiasi diritto e obbligazione originati o mantenuti nel trasferimento.
 - ▣ se la società ha mantenuto il controllo, deve continuare a rilevare il credito nella misura del coinvolgimento residuo nello stesso.

Al momento della rimozione del credito dal bilancio, la differenza tra il valore contabile del credito e i corrispettivi ricevuti o ricevibili a fronte del trasferimento è rilevata nel conto economico.

Attività destinate alla vendita

Tali voci sono destinate ad includere le attività non correnti (o gruppi di attività in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività destinate alla vendita (o un gruppo in dismissione) sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il fair value al netto dei costi di vendita.

Benefici ai dipendenti

Piani a contribuzione definita

I contributi a piani a contribuzione definita sono rilevati a conto economico quando il relativo servizio è prestato.

Piani a benefici definiti

Le obbligazioni della società sono determinate separatamente per ciascun piano, stimando il valore attuale dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio corrente e in quelli precedenti. Questo calcolo è effettuato utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

Le componenti dei benefici definiti sono rilevati come segue:

- le componenti di rimisurazione delle passività, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, sono rilevati immediatamente in Altri utili (perdite) complessivi;
- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a conto economico;
- gli oneri finanziari netti sulla passività a benefici definiti sono rilevati a conto economico tra gli Oneri finanziari.

Le componenti di rimisurazione riconosciute in Altri utili (perdite) complessivi non sono mai riclassificate a conto economico nei periodi successivi.

Altri benefici a lungo termine

Le passività della società sono determinate sulla base del valore attuale dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato in cambio del loro servizio nell'esercizio corrente e in quelli precedenti. La componente di rimisurazione degli Altri benefici a lungo termine è rilevata a conto economico nel periodo in cui si manifesta.

Termination benefits

I benefici per la cessazione del rapporto di lavoro ("*Termination benefits*") sono rilevati come costo alla data più immediata tra le seguenti: i) quando la società non può più ritirare l'offerta di tali benefici e ii) quando la società rileva i costi relativi alla ristrutturazione.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

I piani retributivi basati su azioni Fiat S.p.A liquidati attraverso la consegna di azioni (piani di *stock option* e di *stock grant*) sono valutati al *fair value* determinato alla data di concessione del piano. Tale *fair value* è imputato a conto economico nel periodo di maturazione previsto dal piano con corrispondente incremento del patrimonio netto. Periodicamente la società rivede la stima dei benefici che matureranno in funzione del piano e riconosce a conto economico l'eventuale differenziale di stima con corrispondente incremento o decremento del patrimonio netto.

I piani retributivi basati su azioni regolati attraverso la consegna di azioni CNH Industrial N.V. (in precedenza Fiat Industrial S.p.A.) sono rilevati come passività e sono valutati a *fair value* alla fine di ogni periodo contabile e fino al momento della liquidazione. Ogni variazione successiva del *fair value* è riconosciuta a conto economico.

La componente retributiva derivante da piani di *stock option* con sottostante azioni Fiat S.p.A. ma relativa a dipendenti di altre società del Gruppo, secondo quanto previsto dall'interpretazione IFRIC 11, viene rilevata come contribuzione in conto capitale a favore delle società controllate di cui i beneficiari dei piani di *stock option* sono dipendenti e conseguentemente registrata in aumento del relativo valore delle partecipazioni, con contropartita rilevata direttamente nel patrimonio netto.

Fondi rischi ed oneri

La società rileva fondi rischi ed oneri quando ha un'obbligazione, legale o implicita, a fronte di un evento passato, quando è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie, i ricavi derivanti dalle cessioni e le altre eventuali variazioni successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Dividendi percepiti

I dividendi ricevuti dalle società partecipate sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla società affluiranno i benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono rappresentati al netto di eventuali poste rettificative.

I ricavi da prestazioni di servizi e i ricavi da lavori in corso su ordinazione sono rilevati con riferimento allo stato di avanzamento (metodo della percentuale di completamento) descritto per la voce Rimanenze.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono maturati.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (*qualifying asset*) sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe dei beni cui essi si riferiscono.

Imposte

L'onere per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le imposte differite passive e le imposte anticipate sono determinate sulla base di tutte le differenze temporanee che emergono tra i valori dell'attivo e del passivo del bilancio ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali. Le imposte anticipate sulle perdite fiscali nonché sulle differenze temporanee sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possono essere recuperate.

Le attività e le passività fiscali, correnti e differite, sono compensate quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

A partire dall'esercizio 2004 e per un triennio, la Fiat S.p.A. e la quasi totalità delle sue controllate italiane hanno deciso di aderire al consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.). Tale opzione è stata rinnovata nel corso del 2007 e nuovamente nel corso del 2010, in entrambi i rinnovi, per almeno la durata di un triennio.

Fiat S.p.A. funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale nazionale, che beneficia in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. Ciascuna società aderente al consolidato fiscale nazionale trasferisce alla società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale). Fiat S.p.A. rileva un credito nei confronti delle società che apportano redditi imponibili, pari all'IRES da versare. Per contro, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, Fiat S.p.A. iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di gruppo.

Dividendi distribuiti

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli azionisti.

Uso di stime

La redazione del bilancio secondo gli IFRS richiede il ricorso a stime, giudizi e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio, sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali nonché sui dati del conto economico.

Le stime e le relative assunzioni sono basate su elementi noti al momento della predisposizione del bilancio, sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti.

In tale ambito, la situazione determinata dalle perduranti difficoltà del contesto economico e finanziario in molti paesi dell'Eurozona nonché il rallentamento della crescita e le difficoltà di alcuni importanti paesi emergenti, ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da un significativo livello di incertezza, per cui non si può escludere che i risultati consuntivi siano in futuro diversi da quanto stimato e quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative poste di bilancio. La voce di bilancio principalmente interessata dall'utilizzo di stime è rappresentata dalle partecipazioni in imprese controllate e collegate incluse tra le attività non correnti, dove le stime sono utilizzate per determinare eventuali svalutazioni e ripristini di valore. Non presentano invece né particolari criticità, né assumono rilevanza, in relazione alla ridotta significatività relativa delle sottostanti voci di bilancio, le stime adottate per rilevare i benefici ai dipendenti, le imposte e gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri.

Con riferimento alle partecipazioni in imprese controllate e collegate e in considerazione del peso relativo all'interno di questa voce, l'utilizzo di stime ha influito in particolare nella determinazione del valore di bilancio della controllata Fiat Group Automobiles S.p.A. (FGA). Il processo valutativo posto in atto nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 è stato finalizzato alla stima di un "valore in uso" della partecipazione; a tal fine sono stati presi in considerazione il budget 2014 e l'andamento del contesto economico di riferimento e del mercato *automotive* per il periodo 2015-2019, estrapolato da analisi e studi predisposti da primarie istituzioni esterne (*Global Insight*), nonché l'annunciata decisione strategica di far leva sui marchi storici del Gruppo (Alfa Romeo) e sul successo della nuova famiglia 500. Le assunzioni e risultanze sono inoltre coerenti con quanto riportato nel capitolo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione" della Relazione sulla gestione. Ai fini delle proiezioni dei risultati sono state formulate assunzioni che tengono conto, in senso cautelativo, delle persistenti difficoltà e del livello d'incertezza che caratterizza ancora il contesto di mercato in molte aree chiave. I risultati attesi considerano anche gli effetti del riallineamento strategico in corso delle attività produttive e commerciali di Fiat con quelle di Chrysler che trarrà beneficio dalla recente acquisizione del pieno controllo. Tenuto conto delle linee strategiche annunciate il 30 ottobre 2012 e più volte ribadite, in base alle quali la capacità industriale presente in EMEA sarà riorientata verso la produzione di nuovi modelli nell'ambito di un portafoglio prodotti arricchito verso la gamma alta e sui marchi internazionali, si è ritenuto ragionevole utilizzare proiezioni dei flussi di cassa per il periodo fino al 2019. Il contributo dei risultati di Chrysler, in relazione ai vincoli alla distribuzione dei dividendi legati ai finanziamenti in essere, è stato considerato nella misura del 50% con recupero della differenza sul valore terminale.

Il flusso normalizzato per la determinazione del valore terminale ("TV") è stato calcolato sulla base della media ponderata dei contributi attesi nei diversi mercati avendo riguardo sia alla ciclicità del settore, sia al diverso grado di maturità del business Auto nelle aree geografiche di riferimento. Nella stima del TV il tasso di crescita di lungo periodo è stato assunto pari allo 0%.

Il tasso di attualizzazione è stato stimato pari al costo del capitale proprio essendo i flussi rappresentati dai risultati netti. Allo scopo di utilizzare un tasso che rifletta il rischio di raggiungimento dei risultati prospettici e la distribuzione geografica dei risultati attesi, sono stati applicati tassi differenti e crescenti per il periodo 2014-2019. Il tasso medio ponderato per il periodo esplicito è stato così stimato all'interno dell'intervallo di simulazione 10,9%-16,9% per l'EMEA; 12,8% -16,8% per il LATAM e 11,3% -15,3% per Chrysler. Per il TV il tasso di attualizzazione medio ponderato è risultato pari a circa il 16% e tiene conto prudenzialmente di un premio addizionale del 6% per EMEA e del 4% per LATAM e Chrysler al fine di riflettere il rischio di conseguimento dei risultati.

Sulla base del processo sopra descritto è stato stimato un valore in uso di 8,9 miliardi di euro, maggiore di oltre 0,5 miliardi di euro rispetto al valore di libro della partecipazione al 31 dicembre 2013. Tale surplus è confermato anche dall'utilizzo di un metodo di controllo basato sull'applicazione di multipli di P/E storici e prospettici riferiti ad un panel comparabile.

Sono state inoltre effettuate analisi di sensitività variando sia i parametri finanziari sia le assunzioni di mercato in EMEA, dove sussistono le maggiori condizioni di incertezza. Una variazione di 0,5 punti percentuali del tasso di attualizzazione determina una variazione del valore in uso della partecipazione di circa 0,4 miliardi di euro; per contro ipotizzando una riduzione del 5% della domanda del mercato europeo dell'auto per il 2015, del 7,5% per il 2016 e del 10% per il periodo 2017-2019 (in analogia alla *sensitivity* effettuata nell'ambito del test d'impairment per le attività nette di EMEA) e fermi restando tutti gli altri parametri del caso base, il valore in uso sarebbe pari a 7,7 miliardi di euro.

Principi contabili ed emendamenti applicati dal 1° gennaio 2013

I seguenti principi contabili ed emendamenti sono stati adottati dalla società dal 1° gennaio 2013.

- Emendamenti allo IAS 19 – *Benefici ai dipendenti*;
- IFRS 13 – *Misurazione del fair value*;
- Emendamenti allo IAS 1 – *Presentazione del bilancio: Presentazione delle voci di Altri utili e perdite complessive*;
- Emendamenti all'IFRS 7 – *Strumenti finanziari - Informazioni aggiuntive: Compensazione di attività e passività finanziarie*;
- Emendamento allo IAS 1 – *Presentazione del bilancio* (nell'ambito del ciclo 2009-2011 degli *Annual Improvements agli IFRS*).

La natura e gli effetti di tali variazioni sono descritti nel seguito:

Emendamenti allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti

Nel 2013 la società ha adottato per la prima volta gli emendamenti allo IAS 19. Tali emendamenti modificano le regole di riconoscimento dei piani a benefici definiti per la cessazione del rapporto di lavoro (*“Termination benefit”*). In particolare, per quanto applicabile alla società, gli emendamenti hanno eliminato la possibilità di differire, senza rilevarli in bilancio, gli utili e le perdite attuariali con il “metodo del corridoio” richiedendo invece il loro riconoscimento direttamente tra gli Altri utili (perdite) complessivi. Inoltre, gli emendamenti prevedono il riconoscimento immediato a conto economico dei costi delle prestazioni di lavoro passate. La conseguenza di tali modifiche è la rilevazione nella Situazione patrimoniale-finanziaria dell'intera passività o attività derivante dal piano.

La società ha applicato le regole di transizione previste dal nuovo principio rettificando i dati comparativi presentati in questo bilancio come se gli emendamenti fossero sempre stati applicati. Gli effetti che derivano dall'adozione degli emendamenti allo IAS 19 sui valori a suo tempo pubblicati, sono i seguenti:

	Al 1° gennaio 2012			Al 31 dicembre 2012		
	Valori pubblicati	Effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19 emendato	Valori rideterminati	Valori pubblicati	Effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19 emendato	Valori rideterminati
(in migliaia di euro)						
Effetti sulla Situazione patrimoniale finanziaria						
Altre riserve e risultati a nuovo	3.171.497	(442)	3.171.055	3.236.989	(1.108)	3.235.881
Utile/(perdita) dell'esercizio	99.166		99.166	(152.350)	48	(152.302)
Totale Patrimonio netto	9.053.244	(442)	9.052.802	8.902.104	(1.060)	8.901.044
Fondi per benefici ai dipendenti ed altri fondi non correnti	137.364	442	137.806	140.851	1.060	141.911
Totale Passività non correnti	2.326.615	442	2.327.057	1.582.247	1.060	1.583.307

	Esercizio 2012		
	Valori pubblicati	Effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19 emendato	Valori rideterminati
(in migliaia di euro)			
Effetti sul Conto economico			
Costi per il personale	(36.054)	48	(36.006)
UTILE/(PERDITA) ANTE IMPOSTE	(183.403)	48	(183.355)
UTILE/(PERDITA) DELLE ATTIVITÀ IN CONTINUITÀ	(152.350)	48	(152.302)
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(152.350)	48	(152.302)

	Esercizio 2012		
	Valori pubblicati	Effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19 emendato	Valori rideterminati
(in migliaia di euro)			
Effetti sul Conto economico complessivo			
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(152.350)	48	(152.302)
Altri Utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a Conto economico: - Utili/(perdite) da rimisurazione sui piani a benefici definiti	-	(666)	(666)
Totale Altri Utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a Conto economico (B1)	-	(666)	(666)
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE), AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE (B1)+(B2)=(B)	26.330	(666)	25.664
TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVA	(126.020)	(618)	(126.638)

	Esercizio 2012		
	Valori pubblicati	Effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19 emendato	Valori rideterminati
(in migliaia di euro)			
Effetti sul Rendiconto finanziario			
B) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALLE OPERAZIONI DELL'ESERCIZIO:			
- Utile/(perdita) dell'esercizio	(152.350)	48	(152.302)
- Variazione dei fondi per benefici ai dipendenti e altri fondi	1.547	(48)	1.499

IFRS 13 – Misurazione del fair value

Il nuovo principio chiarisce come deve essere misurato il *fair value* ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o consentono la misurazione a *fair value* o la presentazione di informazioni basate sul *fair value*. Inoltre, l'IFRS 13 richiede di fornire informazioni aggiuntive sulla misurazione del *fair value*. In accordo con le regole di transizione previste dal principio, la società ha adottato tali nuovi criteri di misurazione del *fair value* in modo prospettico dal 1° gennaio 2013 senza fornire le informazioni aggiuntive richieste dal principio per i periodi comparativi presentati in questo bilancio. Eccetto che per le informazioni aggiuntive sulla misurazione del *fair value* riportate alla Nota 28, l'adozione del nuovo principio non ha comportato effetti significativi nel presente bilancio.

Emendamenti allo IAS 1 – Presentazione del bilancio: Presentazione delle componenti degli Altri utili e perdite complessivi

Gli emendamenti introducono una nuova terminologia il cui utilizzo non è obbligatorio e richiedono di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli Altri utili/(perdite) complessivi a seconda che essi possano o meno essere riclassificati in seguito a Conto economico. La società ha adottato tali emendamenti nel presente bilancio modificando la presentazione delle componenti degli Altri utili e perdite complessivi. Le informazioni comparative presentate sono state coerentemente riesposte.

Emendamenti all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni aggiuntive – Compensazione delle attività e passività finanziarie

Gli emendamenti richiedono informazioni sugli effetti o potenziali effetti, sulla situazione patrimoniale e finanziaria, derivanti da accordi di compensazione di attività e passività finanziarie. La società ha adottato tali emendamenti dal 1° gennaio 2013 senza rilevare effetti. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sull'informativa inclusa o sugli ammontari rilevati nel presente bilancio.

Emendamenti allo IAS 1 – Presentazione del bilancio (parte del ciclo 2009-2011 degli "Annual Improvements" agli IFRS)

In data 17 maggio 2012, lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS. Tra questi, l'emendamento allo IAS 1 – *Presentazione del Bilancio* è applicabile alla società nel 2013. L'emendamento chiarisce le regole di presentazione delle informazioni comparative nel caso in cui un'impresa modifichi dei principi contabili ed effettui una riesposizione retrospettiva o una riclassifica e nei casi in cui l'impresa fornisca delle situazioni patrimoniali aggiuntive rispetto a quanto richiesto dal principio. Tali emendamenti sono stati applicati dalla società per la riesposizione retrospettiva dei dati della Situazione patrimoniale-finanziaria a seguito degli emendamenti allo IAS 19 aggiungendo una terza Situazione patrimoniale e finanziaria al 1° gennaio 2012.

Nuovi principi e interpretazioni non ancora applicabili

Nel mese di maggio 2011, lo IASB ha emesso una serie di tre principi: IFRS 10 – *Bilancio Consolidato*, IFRS 11 – *Accordi a controllo congiunto*, e IFRS 12 – *Informativa sulle partecipazioni in altre entità*. Conseguentemente, lo IASB ha emendato lo IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato* rinominandolo IAS 27 – *Bilancio separato*. Il nuovo principio è applicabile per la predisposizione dei bilanci separati con particolare riferimento alla rilevazione e alle informazioni aggiuntive da fornire per le partecipazioni in imprese controllate, joint venture e collegate. Il nuovo IAS 27 conferma che le partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture sono contabilizzate al costo oppure al *fair value*, secondo le regole dell'IFRS 9; l'impresa dovrà applicare un criterio omogeneo per ogni categoria di partecipazioni. Inoltre, se l'impresa decide di valutare le proprie partecipazioni al *fair value* nel proprio bilancio consolidato, dovrà utilizzare lo stesso principio anche nel proprio bilancio separato. Il nuovo principio è applicabile per gli esercizi aventi inizio il o dopo il 1° gennaio 2013 in modo retrospettivo. Gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di applicazione dello stesso al 1° gennaio 2014, consentendone comunque l'adozione anticipata a partire dal 1° gennaio 2013. La società adotterà il nuovo principio dal 1° gennaio 2014. Non sono attesi effetti rilevanti dall'adozione del principio.

In data 16 dicembre 2011, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – *Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio*, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti devono essere applicati in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014. Nessun effetto significativo è atteso dalla prima adozione di tali emendamenti.

In data 29 maggio 2013, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 36 – *Informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziarie*, che disciplina l'informativa da fornire sul valore recuperabile delle attività che hanno subito una riduzione di valore, se tale importo è basato sul *fair value* al netto dei costi di vendita. Le modifiche devono essere applicate retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. È consentita un'applicazione anticipata per i periodi in cui l'entità ha già applicato l'IFRS 13. Nessun effetto significativo è atteso dall'adozione del nuovo principio.

In data 27 giugno 2013, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti minori relativi allo IAS 39 - *Strumenti finanziari: rilevazione e misurazione*, intitolati "*Novazione dei derivati e continuità dell'Hedge Accounting*". Le modifiche permettono di continuare l'*hedge accounting* nel caso in cui uno strumento finanziario derivato, designato come strumento di copertura, sia novato a seguito dell'applicazione di legge o regolamenti al fine di sostituire la controparte originale per garantire il buon fine dell'obbligazione assunta e se sono soddisfatte determinate condizioni. La stessa modifica sarà inclusa anche nell'IFRS 9 - *Strumenti finanziari*. Tali emendamenti devono essere applicati retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. Nessun effetto significativo è atteso dall'adozione del nuovo principio.

Alla data del presente bilancio, inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- In data 12 novembre 2009, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – *Strumenti finanziari*; lo stesso principio è stato riemesso in ottobre 2010 ed emendato in novembre 2013. Il principio riguarda sia la classificazione, il riconoscimento e la valutazione delle attività e passività finanziarie sia l'*hedge accounting* ed ha lo scopo di sostituire, per questi temi lo IAS 39. Con gli emendamenti di novembre 2013, oltre ad altre modifiche, lo IASB ha eliminato la data di prima adozione obbligatoria del principio, in precedenza fissata al 1° gennaio 2015. Tale data sarà reintrodotta con la pubblicazione di un principio completo, alla conclusione del progetto sull'IFRS 9.
- In data 20 maggio 2013, lo IASB ha emesso l'IFRIC 21 - *Tributi*, un'interpretazione dello IAS 37 - *Accantonamenti, passività e attività potenziali*. L'interpretazione fornisce chiarimenti sulla rilevazione delle passività per il pagamento di tributi diversi dalle imposte sul reddito. L'IFRIC 21 deve essere applicato dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014, è consentita l'adozione anticipata.
- Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (*Annual Improvements to IFRSs - 2010-2012 Cycle* e *Annual Improvements to IFRSs - 2011-2013 Cycle*).

Gestione dei rischi

I rischi cui è soggetta la Fiat S.p.A., direttamente o indirettamente tramite le sue controllate, sono gli stessi delle imprese di cui è Capogruppo. Oltre a quanto indicato nella Nota 27, si rimanda a quanto illustrato nella nota sulla Gestione dei Rischi contenuta nell'ambito della Nota integrativa al bilancio consolidato del Gruppo Fiat.

Contenuto e principali variazioni

1. Dividendi e altri proventi da partecipazioni

I Dividendi e gli altri proventi da partecipazioni sono rappresentati da:

(in migliaia di euro)	2013	2012
Dividendi distribuiti da imprese del Gruppo e Correlate:		
- Fiat Gestione Partecipazioni S.p.A. (ora Fiat Partecipazioni S.p.A.)	500.000	1.000.000
- Fiat Finance S.p.A.	23.227	24.025
- Teksid S.p.A.	5.257	-
- Fiat Industrial S.p.A. (ora CNH Industrial N.V.)	7.697	6.330
Totale dividendi distribuiti da imprese del Gruppo e Correlate	536.181	1.030.355
Dividendi distribuiti da altre imprese	140	140
Totale Dividendi e altri proventi da partecipazioni	536.321	1.030.495

Nel 2013, come anche nel 2012, i Dividendi distribuiti da altre imprese si riferiscono a quelli ricevuti da Fin. Priv. S.r.l. (103 migliaia di euro) e da Assicurazioni Generali S.p.A. (37 migliaia di euro).

2. (Svalutazioni) ripristini di valore di partecipazioni

Le (Svalutazioni) ripristini di valore di partecipazioni sono rappresentati da:

(in migliaia di euro)	2013	2012
Svalutazioni:		
- Fiat Gestione Partecipazioni S.p.A. (ora Fiat Partecipazioni S.p.A.)	(465.300)	(933.700)
- RCS MediaGroup S.p.A.	(74.000)	(35.266)
- Teksid Aluminum S.r.l.	(17.100)	(15.000)
Totale Svalutazioni	(556.400)	(983.966)
Ripristini di valore:		
- Fiat Partecipazioni S.p.A. (ora FGA Real Estate Services S.p.A.)	16.000	-
- Fiat Powertrain Technologies S.p.A.	-	21.088
Totale Ripristini di valore	16.000	21.088
Totale (Svalutazioni) ripristini di valore di partecipazioni	(540.400)	(962.878)

La svalutazione della partecipazione Fiat Gestione Partecipazioni S.p.A. (ora Fiat Partecipazioni S.p.A.) per 465 milioni di euro, come già lo scorso esercizio, rappresenta il riallineamento del valore di libro della partecipazione a quello del patrimonio netto contabile della partecipata determinato ai fini del bilancio consolidato, a seguito della distribuzione alla Fiat S.p.A. di utili pregressi prelevati dalle riserve (vedasi Nota 1).

La svalutazione della partecipazione nella società collegata quotata RCS MediaGroup S.p.A. per 74 milioni di euro (per 35 milioni di euro nel 2012) è da porsi in relazione principalmente alle rilevanti perdite consuntivate dalla partecipata nell'ultimo trimestre del 2012 e nella prima parte del 2013 (derivanti in larga misura da azioni di ristrutturazione) e alla sua difficile situazione finanziaria perdurata fino alla ricapitalizzazione (avvenuta nel mese di luglio 2013) che avevano anche influenzato in modo marcato l'andamento della quotazione di borsa. La rettifica effettuata, che porta il valore di libro della partecipazione a 117 milioni di euro (pari a €1,34 per azione ordinaria) è stata determinata su base prudenziale avendo a riferimento sia i risultati attesi del "Piano per lo Sviluppo 2013-2015" varato dalla partecipata a inizio 2013 sia l'andamento del titolo sul mercato borsistico nel periodo successivo all'aumento di capitale e fino alla chiusura dell'esercizio. Ad inizio dicembre 2013 la società ha presentato alla comunità finanziaria un primo stato di attuazione del suddetto Piano per lo Sviluppo fornendo l'indicazione che i risultati consuntivati fino a quel momento sono in linea, e con riferimento alle azioni sui costi e alla riduzione del debito, anche migliori rispetto ai target prefissati. Le quotazioni di borsa nei primi due mesi del 2014 sono superiori rispetto ai valori di dicembre 2013.

La svalutazione della partecipazione Teksid Aluminum S.r.l per 17 milioni di euro, come già lo scorso esercizio, è conseguente essenzialmente alla perdita registrata nell'esercizio dalla controllata ed è ritenuta rappresentativa dell'allineamento del valore di carico al suo stimato valore di recupero.

Il ripristino di valore della partecipazione Fiat Partecipazioni S.p.A. (ora FGA Real Estate Services S.p.A.) per 16 milioni di euro rappresenta l'adeguamento del valore di carico della partecipazione in relazione al suo patrimonio netto di conferimento in conto aumento capitale a favore della controllata Fiat Group Automobiles S.p.A. (vedasi Nota 11).

3. Plusvalenze (minusvalenze) su cessioni di partecipazioni

Nel 2013 le plusvalenze ammontano a 971 migliaia di euro e derivano dalla cessione a Fiat Partecipazioni S.p.A. di quote detenute in società controllate non più operative, in particolare 925 migliaia di euro dalla vendita della quota del 71% nella controllata Fiat Revisione Interna S.c.p.A. e 46 migliaia di euro dalla vendita della quota del 3% nella controllata Isvor Fiat S.c.p.A. Nel 2012 non si erano registrate cessioni di partecipazioni.

4. Altri ricavi di gestione

Gli Altri ricavi di gestione sono rappresentati da:

(in migliaia di euro)	2013	2012
Ricavi delle prestazioni verso imprese del Gruppo e altre parti Correlate	75.667	70.529
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	1.769	527
Altri ricavi e proventi verso imprese del Gruppo e altre parti Correlate	4.195	4.215
Altri ricavi e proventi verso Terzi	1.193	2.103
Totale Altri ricavi di gestione	82.824	77.374

I Ricavi delle prestazioni verso imprese del Gruppo e altre parti Correlate si riferiscono a prestazioni di servizi ed a prestazioni di personale dirigenziale di Fiat S.p.A. svolte presso le principali società del Gruppo (vedasi Nota 29).

La Variazione dei lavori in corso su ordinazione rappresenta la quota di competenza dell'esercizio dei corrispettivi spettanti a Fiat S.p.A. per le attività direttamente svolte (direzione lavori, coordinamento, organizzazione) nell'ambito dei contratti stipulati con Treno Alta Velocità – TAV S.p.A. (ora Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.) ancora in corso alla fine dell'esercizio (tratte Firenze-Bologna e Novara-Milano – vedasi Nota 25).

Gli Altri ricavi e proventi verso imprese del Gruppo e altre parti Correlate sono rappresentati principalmente da recuperi spese, affitti attivi su fabbricati di proprietà e da compensi versati da imprese del Gruppo per le cariche di amministratori svolte presso le stesse da personale legato alla Fiat S.p.A. da rapporti di lavoro dipendente o di collaborazione coordinata e continuativa.

Gli Altri ricavi e proventi verso Terzi sono rappresentati da proventi di varia natura, recuperi spese e sopravvenienze attive.

5. Costi per il personale

I Costi per il personale in dettaglio si riferiscono a:

(in migliaia di euro)	2013	2012
Salari e stipendi	23.829	20.223
Oneri per piani a contribuzione definita ed oneri sociali	9.543	8.166
Accantonamento per trattamento di fine rapporto e altri piani a benefici definiti	827	655
Altri costi per il personale	4.484	6.962
Totale Costi per il personale	38.683	36.006

Il numero medio dei dipendenti è passato da n. 219 unità nel 2012 a n. 236 unità nel 2013, al riguardo si evidenzia che con effetto dal 1° gennaio 2013 il numero dei dipendenti è aumentato di 13 unità a seguito dell'acquisto dalla società controllata Fiat Services S.p.A. del ramo d'azienda relativo all'attività di servizi in campo societario, attività svolta a favore della stessa Fiat S.p.A. e delle società del Gruppo. Inoltre, come precedentemente descritto nella Nota 4, parte del personale dirigenziale ha svolto la sua attività presso le principali società controllate del Gruppo cui è stato addebitato il relativo costo.

Gli Oneri per piani a contribuzione definita rappresentano l'ammontare pagato dalla società agli enti previdenziali italiani (INPS) e ad altri istituti per piani a contribuzione definita su benefici successivi al rapporto di lavoro (piani pensione e piani di assistenza sanitari) concessi a tutte le categorie di dipendenti. A seguito delle modifiche introdotte dalla Legge n. 296/06, il trattamento di fine rapporto maturato dal 1° gennaio 2007 e versato ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS, è considerato un onere per piani a contribuzione definita. Per contro gli adeguamenti del fondo trattamento di fine rapporto maturato anteriormente al 1° gennaio 2007 sono rilevati nell'ambito della voce "Accantonamento per trattamento di fine rapporto e altri piani a benefici definiti" (vedasi Nota 19).

Gli Oneri sociali rappresentano l'ammontare pagato dalla società agli enti assicurativi ed assistenziali a fronte di benefici a breve termine concessi ai dipendenti, quali ad esempio per assistenza per malattia, infortunio e maternità obbligatoria.

Gli Altri costi per il personale si riferiscono essenzialmente ad accantonamenti per componenti retributive variabili nonché incentivazioni di fine rapporto e assicurazioni.

Nel 2013 i compensi spettanti ai dirigenti con responsabilità strategica sono pari a 10.459 migliaia di euro (di cui 9.252 migliaia di euro riacdebitati alle società presso le quali hanno svolto l'attività). L'onere complessivo include il trattamento di fine rapporto maturato nell'anno nonché la contribuzione da parte della società a fondi di previdenza pubblici e aziendali a contribuzione definita ed oneri sociali per 3.055 migliaia di euro.

6. Altri costi di gestione

Gli Altri costi di gestione si riferiscono a:

(in migliaia di euro)	2013	2012
Spese per servizi ricevuti da imprese del Gruppo e altre parti Correlate	24.953	27.207
Spese per servizi ricevuti da Terzi	24.047	26.965
Componente retributiva derivante da piani di <i>stock option</i> e <i>stock grant</i>	6.005	8.689
Costi per godimento beni di terzi	4.245	4.017
Acquisto di beni	729	744
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	1.894	1.856
Ammortamento attività immateriali	152	148
Oneri diversi di gestione	10.170	6.633
Totale Altri costi di gestione	72.195	76.259

Le Spese per servizi forniti da imprese del Gruppo derivano principalmente da prestazioni di assistenza e consulenza in campo amministrativo e per i sistemi informatici, prestazioni per relazioni esterne, gestione del personale ed altre, servizi di sorveglianza, servizi relativi agli immobili ed attività di revisione interna (vedasi Nota 29).

Le Spese per servizi ricevuti da Terzi includono principalmente prestazioni per studi e attività professionali in campo legale, amministrativo, finanziario, nonché servizi nel campo dei sistemi informatici.

I compensi agli Amministratori e ai Sindaci della Fiat S.p.A., ammontano per il 2013 rispettivamente a 4.372 migliaia di euro e a 239 migliaia di euro. I compensi agli Amministratori riguardano sia i compensi deliberati dall'Assemblea che le remunerazioni stabilite dal Consiglio di Amministrazione per gli Amministratori investiti di particolari incarichi.

La componente retributiva derivante dai piani di *stock option* e *stock grant* è rappresentata dall'onere figurativo relativo ai piani assegnati all'Amministratore Delegato (vedasi Nota 18).

Gli Oneri diversi di gestione includono contributi e quote associative, imposte indirette e tasse (IMU, IVA non detraibile, ecc.), nonché minusvalenze e sopravvenienze passive ed altri oneri minori.

7. Proventi (oneri) finanziari

I Proventi (oneri) finanziari sono rappresentati da:

(in migliaia di euro)	2013	2012
Proventi finanziari	7.616	11.845
Oneri finanziari	(248.579)	(262.380)
Proventi (oneri) netti su strumenti finanziari derivati	30.876	34.455
Totale Proventi (oneri) finanziari	(210.087)	(216.080)

I Proventi finanziari sono rappresentati da:

(in migliaia di euro)	2013	2012
Proventi finanziari verso imprese del Gruppo e altre parti Correlate:		
- Interessi attivi su c/c Fiat Finance S.p.A.	4	7.080
- Commissioni su fidejussioni e garanzie personali	4.571	4.302
- Altri proventi finanziari	46	48
Totale Proventi finanziari verso imprese del Gruppo e altre parti Correlate	4.621	11.430
Proventi finanziari verso Terzi:		
- Interessi attivi su depositi bancari ed altri	6	5
- Interessi attivi su crediti verso l'erario	2.990	383
Totale Proventi finanziari verso Terzi	2.996	388
Utili (perdite) su cambi	(1)	27
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	7.616	11.845

Gli Oneri finanziari sono rappresentati da:

(in migliaia di euro)	2013	2012
Oneri finanziari verso imprese del Gruppo e altre parti Correlate:		
- Interessi passivi su c/c Fiat Finance S.p.A.	175.641	1.990
- Interessi passivi su finanziamenti Fiat Finance S.p.A.	61.399	251.310
- Commissioni e altri oneri verso Fiat Finance S.p.A.	4.036	5.598
- Commissioni e altri oneri verso Fidis S.p.A.	5.970	1.760
- Interessi passivi e oneri finanziari verso altre imprese del Gruppo e altre parti Correlate	110	115
Totale Oneri finanziari verso imprese del Gruppo e altre parti Correlate	247.156	260.773
Oneri finanziari verso Terzi:		
- Interessi passivi ed oneri per cessione crediti	542	567
- Oneri finanziari su benefici ai dipendenti	205	298
- Altri interessi passivi e oneri finanziari verso Terzi	676	742
Totale Oneri finanziari verso Terzi	1.423	1.607
Totale Oneri finanziari	248.579	262.380

I Proventi (oneri) netti su strumenti finanziari derivati sono rappresentati dal provento di 30.876 migliaia di euro essenzialmente per la chiusura avvenuta nel mese di dicembre 2013 dei contratti di Equity Swap a suo tempo stipulati per coprire il rischio di rialzo del titolo Fiat al di sopra del prezzo di esercizio delle *stock option* assegnate nel 2004 e nel 2006 all'Amministratore Delegato (vedasi Nota 18). Tali contratti di Equity Swap interessavano n° 16.920.000 azioni Fiat e Fiat Industrial (in seguito CNH Industrial) ed il loro valore nozionale, misurato sulla base dei prezzi strike contrattuali, era pari a 153.803 migliaia di euro. Nel 2012 i Proventi (oneri) netti su strumenti finanziari derivati erano rappresentati dal provento di 34.455 migliaia di euro derivante dalla variazione del *fair value* di tali contratti. Si ricorda infine che secondo i principi contabili, tali Equity Swap, ancorché stipulati con l'intento di copertura, non è stato possibile trattarli in *hedge accounting* e pertanto erano stati definiti strumenti finanziari derivati di negoziazione.

8. Imposte

Le imposte iscritte a conto economico nel periodo sono così dettagliate:

(in migliaia di euro)	2013	2012
Imposte correnti:		
- IRES	(17.434)	(19.948)
- IRAP	-	-
- Altre imposte correnti	-	12
Totale imposte correnti	(17.434)	(19.936)
Imposte differite di competenza del periodo:		
- IRES	-	4.051
- IRAP	-	-
Totale imposte differite di competenza del periodo	-	4.051
Imposte relative ad esercizi precedenti	2.884	(15.168)
Totale Imposte	(14.550)	(31.053)

Le imposte correnti per IRES nel 2013 sono costituite dal provento di 17.434 migliaia di euro conseguente alla remunerazione della perdita fiscale apportata dalla Fiat S.p.A. al consolidato fiscale nazionale.

Le imposte relative ad esercizi precedenti nel 2013 rappresentano un onere di 2.884 migliaia di euro e derivano essenzialmente dal conguaglio relativo al consolidato fiscale nazionale dell'esercizio precedente.

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti in Italia, è la seguente:

(in migliaia di euro)	2013	2012
Imposte sul reddito teoriche	(66.343)	(50.436)
Effetto fiscale differenze permanenti	9.562	(3.577)
Imposte relative ad esercizi precedenti	2.884	(15.168)
Altre imposte correnti	-	12
Imposte differite non iscritte sulla perdita fiscale dell'esercizio e altre imposte differite	39.347	38.116
Perdite esercizi precedenti utilizzate	-	-
Imposte sul reddito iscritte in bilancio, esclusa IRAP (correnti e differite)	(14.550)	(31.053)
IRAP (corrente e differita)	-	-
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)	(14.550)	(31.053)

Le imposte teoriche sono state determinate applicando l'aliquota fiscale IRES (27,5% nel 2013 e nel 2012) al risultato ante imposte.

Le differenze permanenti sopra indicate includono, tra le altre, l'effetto fiscale su redditi non imponibili per 144.514 migliaia di euro nel 2013 (275.035 migliaia di euro nel 2012) e su costi non deducibili per 154.076 migliaia di euro nel 2013 (271.458 migliaia di euro nel 2012). In particolare, nel 2013 l'effetto fiscale su redditi non imponibili deriva principalmente dai dividendi per 140.114 migliaia di euro (269.217 migliaia di euro nel 2012) e dalle rivalutazioni di partecipazioni per 4.400 migliaia di euro (5.799 migliaia di euro nel 2012). Nel 2013 i costi non deducibili riguardano essenzialmente le svalutazioni di partecipazioni il cui effetto fiscale è pari a 153.010 migliaia di euro (270.591 migliaia di euro nel 2012).

Complessivamente le passività per imposte differite, al netto delle attività per imposte anticipate, sono così analizzabili:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2012	Iscritte a conto economico	Riconosciute a patrimonio netto	Al 31 dicembre 2013
Imposte anticipate a fronte di:				
- Fondi rischi ed oneri tassati e altre differenze minori	28.935	19.696	-	48.631
Totale imposte anticipate	28.935	19.696	-	48.631
Imposte differite passive a fronte di:				
- Valorizzazione a ricavo dei lavori in corso su ordinazione	(48.319)	170	-	(48.149)
- Altre	(927)	(1.920)	-	(2.847)
Totale imposte differite passive	(49.246)	(1.750)	-	(50.996)
Beneficio fiscale teorico connesso a perdite riportabili a nuovo	216.560	51.629	-	268.189
Rettifiche di valore per attività la cui recuperabilità non è probabile	(208.445)	(69.575)	-	(278.020)
Totale passività per imposte differite, al netto delle attività per imposte anticipate	(12.196)	-	-	(12.196)

La determinazione delle attività per imposte anticipate è stata effettuata valutando criticamente l'esistenza dei presupposti di recuperabilità futura di tali attività sulla base di piani aggiornati, corredati dei relativi aspetti fiscali. Per tale ragione il totale dei benefici fiscali teorici futuri derivanti dalle differenze temporanee deducibili pari a 48.631 migliaia di euro al 31 dicembre 2013 (28.935 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), nonché dalle perdite fiscali riportabili a nuovo di 268.189 migliaia di euro al 31 dicembre 2013 (216.560 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), è stato ridotto per complessivi 278.020 migliaia di euro al 31 dicembre 2013 (208.445 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

Il valore complessivo delle differenze temporanee (deducibili e imponibili) e delle perdite fiscali esistenti al 31 dicembre 2013 ed i relativi importi su cui non sono state rilevate attività per imposte anticipate, suddivisi per anno di scadenza, sono indicati di seguito:

(in migliaia di euro)	Totale al 31 dicembre 2013	Anno di scadenza					
		2014	2015	2016	2017	Oltre 2017	Illimitato/ non prevedibile
Differenze temporanee e perdite fiscali rilevanti ai fini IRES:							
- Differenze temporanee deducibili	176.837	176.837	-	-	-	-	-
- Differenze temporanee imponibili	(155.820)	(82.167)	(73.653)	-	-	-	-
- Perdite fiscali	975.233	-	-	-	-	-	975.233
- Differenze temporanee e perdite fiscali su cui non sono state rilevate attività per imposte anticipate	(1.010.981)	(94.670)	-	-	-	-	(916.311)
Differenze temporanee e perdite fiscali rilevanti ai fini delle imposte statali	(14.731)	-	(73.653)	-	-	-	58.922
Differenze temporanee rilevanti ai fini IRAP:							
- Differenze temporanee deducibili	-	-	-	-	-	-	-
- Differenze temporanee imponibili	(146.225)	(82.823)	(63.402)	-	-	-	-
Differenze temporanee e perdite fiscali rilevanti ai fini delle imposte locali	(146.225)	(82.823)	(63.402)	-	-	-	-

9. Attività immateriali

Le Attività immateriali sono state interamente acquisite all'esterno e, oltre all'avviamento, non vi sono attività immateriali a vita utile indefinita.

Al 31 dicembre 2013 ammontano a 1.606 migliaia di euro e presentano in sintesi la seguente movimentazione:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2012	Incrementi	Ammortamenti	(Decrementi) e Altre variazioni	Al 31 dicembre 2013
Avviamento					
- Costo storico	1.330	100	-	-	1.430
- Fondo svalutazione	-	-	-	-	-
- Valore netto contabile	1.330	100	-	-	1.430
Licenze e software					
- Costo storico	322	13	-	-	335
- Fondo ammortamento	(198)	-	(112)	-	(310)
- Valore netto contabile	124	13	(112)	-	25
Altre attività immateriali					
- Costo storico	468	-	-	-	468
- Fondo ammortamento	(277)	-	(40)	-	(317)
- Valore netto contabile	191	-	(40)	-	151
Totale Attività immateriali					
- Costo storico	2.120	113	-	-	2.233
- Fondo ammortamento	(475)	-	(152)	-	(627)
- Fondo svalutazione	-	-	-	-	-
- Valore netto contabile	1.645	113	(152)	-	1.606

La voce Avviamento si riferisce ai valori pagati a tale titolo in occasione dell'acquisto a fine 2011, dei rami d'azienda relativi alle attività di revisione interna e di consulenza in campo finanziario, svolte a favore della stessa Fiat S.p.A. e delle società del Gruppo, nonché dell'acquisto ad inizio 2013, come precedentemente indicato (Nota 5), del ramo d'azienda relativo all'attività di servizi in campo societario, anch'essa svolta a favore della stessa Fiat S.p.A. e delle società del Gruppo.

La voce Licenze e software comprende le spese per software sviluppato internamente o acquisito da terzi e sono ammortizzate, a decorrere dall'entrata in funzione delle applicazioni, in base alla stimata vita utile (3 anni).

Le Altre Attività immateriali sono rappresentate essenzialmente da costi per migliorie su beni di terzi. L'ammortamento è stato determinato sulla base della durata dei contratti di locazione (12 anni).

Gli ammortamenti delle Attività immateriali sono inclusi a conto economico nella voce Altri costi di gestione (Nota 6).

Nel corso del 2012 le variazioni delle Attività immateriali erano state le seguenti:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2011	Incrementi	Ammortamenti	(Decrementi) e Altre variazioni	Al 31 dicembre 2012
Avviamento					
- Costo storico	1.330	-	-	-	1.330
- Fondo svalutazione	-	-	-	-	-
- Valore netto contabile	1.330	-	-	-	1.330
Licenze e software					
- Costo storico	273	49	-	-	322
- Fondo ammortamento	(91)	-	(107)	-	(198)
- Valore netto contabile	182	49	(107)	-	124
Altre attività immateriali					
- Costo storico	468	-	-	-	468
- Fondo ammortamento	(236)	-	(41)	-	(277)
- Valore netto contabile	232	-	(41)	-	191
Totale Attività immateriali					
- Costo storico	2.071	49	-	-	2.120
- Fondo ammortamento	(327)	-	(148)	-	(475)
- Fondo svalutazione	-	-	-	-	-
- Valore netto contabile	1.744	49	(148)	-	1.645

10. Immobili, impianti e macchinari

Al 31 dicembre 2013 ammontano a 29.778 migliaia di euro e presentano in sintesi la seguente movimentazione:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2012	Incrementi	Ammortamenti	(Decrementi) e Altre variazioni	Al 31 dicembre 2013
Terreni e fabbricati					
- Costo storico	47.514	30	-	-	47.544
- Fondo ammortamento	(21.020)	-	(1.410)	-	(22.430)
- Valore netto contabile	26.494	30	(1.410)	-	25.114
Impianti e macchinari					
- Costo storico	12.019	386	-	-	12.405
- Fondo ammortamento	(10.326)	-	(216)	-	(10.542)
- Valore netto contabile	1.693	386	(216)	-	1.863
Altre attività materiali					
- Costo storico	5.170	254	-	(247)	5.177
- Fondo ammortamento	(3.053)	-	(268)	228	(3.093)
- Valore netto contabile	2.117	254	(268)	(19)	2.084
Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti	-	717	-	-	717
Totale Immobili, impianti e macchinari					
- Costo storico	64.703	1.387	-	(247)	65.843
- Fondo ammortamento	(34.399)	-	(1.894)	228	(36.065)
- Valore netto contabile	30.304	1.387	(1.894)	(19)	29.778

La voce Terreni e fabbricati include terreni per un valore di 610 migliaia di euro (invariato rispetto all'esercizio precedente), mentre i fabbricati sono essenzialmente costituiti dall'immobile per uffici della sede di Torino - Via Nizza 250.

La voce Impianti e macchinari si riferisce per la quasi totalità ad impianti generali relativi agli immobili.

Le Altre attività materiali sono rappresentate da autovetture, mobili d'ufficio e dotazioni.

La voce Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti si riferisce alle spese registrate nel 2013 per opere di rifacimento relative al fabbricato ed impianti generali dell'immobile della sede di Torino - Via Nizza 250, non ancora completate alla data di bilancio.

Al 31 dicembre 2013 non vi sono impegni contrattuali per l'acquisizione di immobili, impianti e macchinari o per immobilizzazioni in corso, di importo significativo.

Non vi sono immobili gravati da garanzie reali o il cui utilizzo sia soggetto a restrizioni.

Gli ammortamenti delle attività materiali sono inclusi a conto economico nella voce Altri costi di gestione (Nota 6).

Nel corso del 2012 le variazioni degli Immobili, impianti e macchinari erano state le seguenti:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2011	Incrementi	Ammortamenti	(Decrementi) e Altre variazioni	Al 31 dicembre 2012
Terreni e fabbricati					
- Costo storico	47.526	-	-	(12)	47.514
- Fondo ammortamento	(19.610)	-	(1.410)	-	(21.020)
- Valore netto contabile	27.916	-	(1.410)	(12)	26.494
Impianti e macchinari					
- Costo storico	11.044	975	-	-	12.019
- Fondo ammortamento	(10.178)	-	(148)	-	(10.326)
- Valore netto contabile	866	975	(148)	-	1.693
Altre attività materiali					
- Costo storico	5.377	70	-	(277)	5.170
- Fondo ammortamento	(2.979)	-	(298)	224	(3.053)
- Valore netto contabile	2.398	70	(298)	(53)	2.117
Totale Immobili, impianti e macchinari					
- Costo storico	63.947	1.045	-	(289)	64.703
- Fondo ammortamento	(32.767)	-	(1.856)	224	(34.399)
- Valore netto contabile	31.180	1.045	(1.856)	(65)	30.304

11. Partecipazioni

Al 31 dicembre 2013 ammontano a 13.060.065 migliaia di euro e presentano in sintesi la seguente movimentazione:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2012	Incrementi	(Decrementi)	Riclassifiche e altre variazioni	(Svalutazioni)/ ripristini di valore e adeguamento al fair value	Al 31 dicembre 2013
Partecipazioni in imprese controllate	11.373.215	1.738.058	(318)	-	(466.400)	12.644.555
Partecipazioni in imprese collegate	96.519	94.392	-	-	(74.000)	116.911
Partecipazioni in altre imprese	295.281	682	(2.565)	-	5.201	298.599
Totale Partecipazioni	11.765.015	1.833.132	(2.883)	-	(535.199)	13.060.065

Il dettaglio delle partecipazioni in imprese controllate e delle loro variazioni è riportato nella tabella seguente:

(in migliaia di euro)	% di possesso	Al 31 dicembre 2012	Incrementi	(Decrementi)	Riclassifiche e altre variazioni	(Svalutazioni)/ ripristini di valore	Al 31 dicembre 2013
Fiat Group Automobili S.p.A.	100,00	6.314.081	1.650.000		424.890		8.388.971
- Costo storico		9.279.993	1.650.000		424.890		11.354.883
- Fondo svalutazione		(2.965.912)					(2.965.912)
Ferrari S.p.A.	90,00	1.187.635					1.187.635
- Costo storico		1.187.635					1.187.635
- Fondo svalutazione		-					-
Maserati S.p.A.	100,00	353.798					353.798
- Costo storico		353.798					353.798
- Fondo svalutazione		-					-
Magneti Marelli S.p.A.	99,99	611.854					611.854
- Costo storico		611.854					611.854
- Fondo svalutazione		-					-
Teksid S.p.A.	84,79	76.084					76.084
- Costo storico		129.070					129.070
- Fondo svalutazione		(52.986)					(52.986)
Teksid Aluminum S.r.l.	100,00	31.192	18.000			(17.100)	32.092
- Costo storico		135.792	18.000				153.792
- Fondo svalutazione		(104.600)				(17.100)	(121.700)
Comau S.p.A.	100,00	97.850					97.850
- Costo storico		742.781					742.781
- Fondo svalutazione		(644.931)					(644.931)
Fiat Gestione Partecipazioni S.p.A. (ora Fiat Partecipazioni S.p.A.)	100,00	1.867.983			992	(465.300)	1.403.675
- Costo storico		2.801.683			992		2.802.675
- Fondo svalutazione		(933.700)				(465.300)	(1.399.000)
Fiat Partecipazioni S.p.A. (ora FGA Real Estate Services S.p.A.)	100,00	409.882			(425.882)	16.000	-
- Costo storico		425.882			(425.882)		-
- Fondo svalutazione		(16.000)				16.000	-
Fiat Finance S.p.A.	100,00	222.263					222.263
- Costo storico		222.263					222.263
- Fondo svalutazione		-					-
Fiat Finance and Trade Ltd S.A.	40,00	115.500					115.500
- Costo storico		115.500					115.500
- Fondo svalutazione		-					-
Editrice La Stampa S.p.A.	100,00	57.424	70.000				127.424
- Costo storico		57.424	70.000				127.424
- Fondo svalutazione		-					-
Altre imprese controllate		27.669	58	(318)			27.409
- Costo storico		35.178	58	(318)			34.918
- Fondo svalutazione		(7.509)					(7.509)
Totale Partecipazioni in imprese controllate		11.373.215	1.738.058	(318)	-	(466.400)	12.644.555
- Costo storico		16.098.853	1.738.058	(318)			17.836.593
- Fondo svalutazione		(4.725.638)				(466.400)	(5.192.038)

In relazione alle principali variazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2013 nelle partecipazioni in imprese controllate, si evidenzia quanto segue:

- al fine di rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria delle partecipate, tenendo anche conto dei risultati economici registrati, sono stati effettuati versamenti in conto capitale rispettivamente per 1.650 milioni di euro a favore della Fiat Group Automobiles S.p.A., per 70 milioni di euro a favore della Editrice La Stampa S.p.A. e per 18 milioni di euro a favore della Teksid Aluminum S.r.l.;
- nel quadro di un'ulteriore fase di razionalizzazione della struttura societaria delle partecipate in relazione alle attività svolte nel campo dei servizi immobiliari ed agli *assets* detenuti, sono state effettuate le seguenti operazioni:
 - scissione parziale proporzionale della Fiat Partecipazioni S.p.A. a favore della Fiat Gestione Partecipazioni S.p.A. (poi ridenominata Fiat Partecipazioni S.p.A.);
 - conferimento in conto aumento capitale da Fiat S.p.A. alla controllata Fiat Group Automobiles S.p.A. della partecipazione detenuta nella Fiat Partecipazioni S.p.A. post scissione (ridenominata FGA Real Estate Services S.p.A.).

Oggetto della scissione è stato il ramo d'azienda operante in Fiat Partecipazioni relativo alle attività di gestione immobiliare e di prestazione di servizi in campo immobiliare nonché gli *assets* d'interesse Corporate e per il Gruppo in generale, mentre sono rimaste in capo alla Fiat Partecipazioni post scissione (ora FGA Real Estate Services S.p.A.) le attività e gli *assets* di pertinenza del business automobilistico. Poiché si è trattato di operazioni che hanno interessato controllate dirette di Fiat S.p.A., ai fini contabili è stato applicato il principio della continuità dei valori e pertanto l'incremento della partecipazione in Fiat Gestione Partecipazioni S.p.A. (pari a circa un milione di euro) a seguito della scissione e l'incremento della partecipazione in Fiat Group Automobiles S.p.A. (pari a circa 425 milioni di euro) a seguito del conferimento, corrispondono ognuna alla quota parte del valore di carico della partecipazione in Fiat Partecipazioni S.p.A., determinato in base al valore degli elementi patrimoniali oggetto della scissione rispetto al patrimonio netto risultante dalla situazione patrimoniale della controllata predisposta ai fini della relazione di stima sul valore del conferimento. Al riguardo, come precedentemente illustrato alla Nota 2, il valore di carico della partecipazione in Fiat Partecipazioni S.p.A. è stato oggetto di contestuale ripristino di valore per 16 milioni di euro.

Infine, a seguito di tale riorganizzazione la denominazione sociale della società Fiat Partecipazioni S.p.A. è variata in FGA Real Estate Services S.p.A. mentre quella della società Fiat Gestione Partecipazioni S.p.A. è variata in Fiat Partecipazioni S.p.A.

La voce (Svalutazioni) ripristini di valore include le svalutazioni e i ripristini derivanti dall'applicazione del metodo del costo, come precedentemente illustrato alla Nota 2 cui si rimanda.

Per quanto riguarda la partecipazione Fiat Group Automobiles S.p.A., le stime e le considerazioni effettuate in sede di redazione del presente bilancio, secondo quanto descritto nel capitolo "Uso di stime", hanno fatto ritenere ragionevole mantenere il medesimo valore iscritto in bilancio al 31 dicembre 2012, incrementato per i versamenti in conto capitale e per il valore di libro della partecipazione Fiat Partecipazioni S.p.A. (ora FGA Real Estate Services S.p.A.) conferita nel 2013, come sopra riportato. La partecipazione Fiat Group Automobiles S.p.A., che negli esercizi fino al 2005 e nel 2009 era stata oggetto di svalutazioni non ancora interamente ripristinate, presenta pertanto un valore complessivo dei possibili ripristini da effettuare nei futuri esercizi pari a 2.966 milioni di euro. Il valore di libro al 31 dicembre 2013 è pari a 8.389 milioni di euro.

Con riferimento alla partecipazione nel gruppo Editrice La Stampa, iscritta per un valore di 127 milioni di euro ed i cui risultati nel 2013 hanno risentito delle difficoltà del settore nonché degli oneri di ristrutturazione della controllata Publikompass, la recuperabilità del valore di libro è stata analizzata con riferimento sia ai piani per i prossimi esercizi sia alle caratteristiche di *asset* particolari, quali la testata del quotidiano, sia al posizionamento nel panorama editoriale italiano. Le assunzioni e le stime effettuate hanno fatto ritenere recuperabile il valore iscritto in bilancio al 31 dicembre 2013.

Per le restanti partecipazioni con un valore di libro di rilievo, in particolare Magneti Marelli S.p.A. e Ferrari S.p.A., per le quali il valore di libro equivale al costo storico, non si sono ravvisate problematiche di *impairment*. Tale approccio vale anche in considerazione dei valori patrimoniali rilevati nel bilancio consolidato, che riflettono già le risultanze di adeguati processi di valutazione sulla recuperabilità degli *asset*.

Il dettaglio delle partecipazioni in imprese collegate e delle loro variazioni è riportato nella tabella seguente:

(in migliaia di euro)	% di possesso	Al 31 dicembre 2012	Incrementi	(Decrementi)	(Svalutazioni)/ ripristini di valore	Al 31 dicembre 2013
RCS MediaGroup S.p.A.	16,41	96.519	94.392	-	(74.000)	116.911
- Costo storico		131.785	94.392	-	-	226.177
- Fondo svalutazione		(35.266)	-	-	(74.000)	(109.266)
Totale Partecipazioni in imprese collegate		96.519	94.392	-	(74.000)	116.911

Gli incrementi per 94 milioni di euro registrati nel corso del 2013 si riferiscono alla sottoscrizione dell'aumento di capitale della RCS MediaGroup S.p.A., dopo la sua riduzione per perdite, al fine di supportare il piano di sviluppo 2013-2015 della società. Come già reso noto al mercato, Fiat S.p.A. oltre a sottoscrivere la quota di propria pertinenza dell'aumento di capitale ha acquistato ulteriori diritti di opzione (in parte da altri partecipanti al preesistente Patto di sindacato) il cui esercizio ha portato ad un aumento della quota partecipativa dal 10,09% al 31 dicembre 2012 al 16,41% riferita al nuovo capitale sociale di RCS (dal 10,50% al 31 dicembre 2012 al 20,55% riferita alle azioni ordinarie).

Il valore di libro della partecipazione nella società quotata RCS MediaGroup S.p.A. a fine esercizio è stato rettificato per un importo di 74 milioni di euro. Si rimanda a quanto precedentemente illustrato alla Nota 2 per quanto riguarda tale svalutazione.

Il dettaglio delle partecipazioni in altre imprese e delle loro variazioni è riportato nella tabella seguente:

(in migliaia di euro)	% di possesso	Al 31 dicembre 2012	Incrementi	(Decrementi)	Adeguamento al fair value	Al 31 dicembre 2013
CNH Industrial N.V.	2,52 ⁽¹⁾	282.453	682	(2.565)	1.183	281.753
Fin.Priv. S.r.l.	14,28	10.249	-	-	3.387	13.636
Assicurazioni Generali S.p.A.	0,01	2.579	-	-	631	3.210
Totale Partecipazioni in altre imprese		295.281	682	(2.565)	5.201	298.599

⁽¹⁾ Percentuale del 3,72% riferita sul totale dei diritti di voto.

Con riferimento alla partecipazione in Fiat Industrial (ora CNH Industrial), occorre ricordare che a seguito della scissione parziale della Fiat S.p.A. a favore della Fiat Industrial S.p.A. avvenuta nel gennaio 2011, Fiat S.p.A. aveva ricevuto in assegnazione, senza pagamento di corrispettivo, azioni ordinarie Fiat Industrial S.p.A. in numero pari alle azioni proprie detenute in portafoglio ed in accordo con quanto previsto dallo IAS 39 e sue interpretazioni, tale partecipazione è stata valutata a *fair value* sin dalla data della sua iscrizione. In data 29 settembre 2013 si è completata l'integrazione, mediante fusione per incorporazione, di Fiat Industrial S.p.A. e di CNH Global N.V. in CNH Industrial N.V. Nel contesto del *closing* dell'operazione la CNH Industrial ha emesso azioni ordinarie che sono state assegnate agli azionisti di Fiat Industrial e CNH Global sulla base del rispettivo rapporto di cambio. In particolare agli azionisti di Fiat Industrial è stata assegnata una azioni ordinaria CNH Industrial in cambio di ogni azione ordinaria Fiat Industrial posseduta.

Al 31 dicembre 2013 la partecipazione in CNH Industrial riguarda n° 34.007.650 azioni ordinarie, corrispondenti al 2,52% del capitale sociale riferito alle azioni ordinarie, per un valore di 281,8 milioni di euro (al 31 dicembre 2012 erano n° 34.216.027 azioni ordinarie Fiat Industrial, corrispondenti al 2,80% del capitale sociale, per un valore di 282,5 milioni di euro). Di tali azioni, n° 18.160.000, per un valore di 150,5 milioni di euro, sono destinate al servizio dei piani di *stock option* e di *stock grant* e quindi valutate a *fair value* con contropartita a conto economico e n° 15.847.650, per un valore di 131,3 milioni di euro, sono classificate come partecipazioni *available-for-sale* e sono valutate a *fair value* con contropartita a patrimonio netto. Si ricorda che il *fair value* coincide con la quotazione di borsa alla data di bilancio e l'applicazione di tale metodo di valutazione ha comportato nell'esercizio 2013 l'iscrizione di un incremento di valore della partecipazione complessivamente pari a

1,2 milioni di euro di cui per 0,8 milioni di euro rilevato a conto economico e interamente compensato dall'aumento della correlata passività per pagamenti basati su azioni (Fondi per piani di *stock option* e di *stock grant*) iscritta al passivo della Situazione patrimoniale-finanziaria (vedasi Nota 19) e per 0,4 milioni di euro con contropartita a patrimonio netto (vedasi Nota 18). Al 31 dicembre 2013 la partecipazione in CNH Industrial riguarda inoltre n° 33.955.402 azioni a voto speciale, richieste ed ottenute in assegnazione nel contesto della fusione per incorporazione di Fiat Industrial in CNH Industrial precedentemente indicata, che non possono essere direttamente o indirettamente vendute, cedute o trasferite, date in pegno, in vincolo o in garanzia. Pertanto complessivamente la partecipazione in CNH Industrial corrisponde ad una quota del 3,72% sul totale dei diritti di voto.

Infine, relativamente alle altre variazioni registrate nel corso del 2013 per la partecipazione in CNH Industrial, si evidenzia l'incremento pari a 0,7 milioni di euro a seguito dell'acquisto di n° 76.623 azioni ordinarie per effetto dell'esercizio del diritto di prelazione sulle azioni Fiat Industrial oggetto di recesso da parte di azionisti, all'integrazione societaria precedentemente richiamata; mentre i decrementi pari a 2,6 milioni di euro, si riferiscono alle cessioni di azioni avvenute a seguito dell'esercizio di n° 285.000 opzioni a valere sul piano di *stock option* del novembre 2006 assegnato ai manager.

Per quanto riguarda le partecipazioni in Fin. Priv. S.r.l. e Assicurazioni Generali S.p.A., trattandosi di attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading, sono iscritte al *fair value* che coincide, per le imprese quotate, con la quotazione di borsa alla data di bilancio. In particolare, anche la partecipazione in Fin. Priv. S.r.l. (holding il cui attivo è costituito quasi interamente da titoli azionari quotati) è stata valutata a *fair value* tenendo conto del valore di borsa del suo portafoglio. L'applicazione di tale metodo di valutazione ha comportato nell'esercizio 2013 l'iscrizione di un incremento di valore delle partecipazioni in Fin. Priv. S.r.l. e Assicurazioni Generali S.p.A. complessivamente pari a 4,0 milioni di euro con contropartita a patrimonio netto (vedasi Nota 18).

Si segnala che non vi sono partecipazioni in altre imprese comportanti l'assunzione di una responsabilità illimitata per le obbligazioni delle medesime (art. 2361, comma 2, C.C.).

L'elenco completo delle partecipazioni con le ulteriori indicazioni richieste dalla Consob (comunicazione n°DEM/6064293 del 28 luglio 2006) è riportato in allegato.

Infine, al 31 dicembre 2013 e 2012 non vi sono partecipazioni date a garanzia di passività finanziarie e passività potenziali.

Nel corso del 2012 le variazioni delle Partecipazioni erano state le seguenti:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2011	Incrementi	(Decrementi)	Riclassifiche e altre variazioni	(Svalutazioni)/ ripristini di valore e adeguamento al <i>fair value</i>	Al 31 dicembre 2012
Partecipazioni in imprese controllate	11.725.979	574.848	-	-	(927.612)	11.373.215
Partecipazioni in imprese collegate	131.785	-	-	-	(35.266)	96.519
Partecipazioni in altre imprese	265.155	4	(26.500)	-	56.622	295.281
Totale Partecipazioni	12.122.919	574.852	(26.500)	-	(906.256)	11.765.015

12. Altre attività finanziarie

Il dettaglio delle Altre attività finanziarie è il seguente:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012	Variazione
Crediti per commissioni su contratti di garanzia	13.953	12.035	1.918
Titoli di credito	75	74	1
Totale Altre attività finanziarie	14.028	12.109	1.919

I Crediti per commissioni su contratti di garanzia rappresentano il valore attuale delle commissioni da percepire negli esercizi futuri per garanzie prestate dalla società (principalmente per finanziamenti ottenuti da imprese del Gruppo).

I Titoli di credito sono rappresentati da titoli di Stato quotati vincolati per erogazioni di borse di studio.

La ripartizione delle Altre attività finanziarie per scadenza è la seguente:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012
Altre attività finanziarie		
entro l'esercizio	4.397	3.789
tra uno e cinque anni	9.465	8.254
oltre cinque anni	166	66
Totale	14.028	12.109

13. Altre attività non correnti

Al 31 dicembre 2013 ammontano a 63 migliaia di euro con una variazione netta in diminuzione di 2 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2012, e comprendono crediti verso erario e crediti verso dipendenti scadenti oltre i dodici mesi.

14. Crediti commerciali

Al 31 dicembre 2013 ammontano a 7.214 migliaia di euro con una variazione netta in aumento di 2.458 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2012, e si riferiscono a:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012	Variazione
Crediti verso clienti Terzi			
- Crediti	6.271	2.926	3.345
- Fondo svalutazione	(156)	(156)	-
Totale crediti verso clienti Terzi	6.115	2.770	3.345
Crediti commerciali verso imprese del Gruppo e altre parti Correlate	1.099	1.986	(887)
Totale Crediti commerciali	7.214	4.756	2.458

I Crediti verso clienti Terzi si riferiscono principalmente a crediti nei confronti di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per stati avanzamento lavori da incassare, relativi alle tratte ferroviarie ad alta velocità. Tali importi trovano corrispondenza nella voce Debiti commerciali, in relazione allo stato avanzamento lavori da liquidare ai consorzi CAV.E.T. e CAV.TO.MI. (vedasi Nota 23).

I Crediti commerciali verso imprese del Gruppo e altre parti Correlate comprendono accertamenti per conguagli su prestazioni da liquidare e partite varie da incassare.

Il fondo svalutazione è stato determinato sulla base della valutazione del rischio relativamente ad alcuni crediti minori verso terzi.

Si ritiene che il valore contabile dei Crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

Si segnala infine che i Crediti commerciali saranno esigibili entro l'esercizio successivo e non presentano saldi scaduti di ammontare significativo.

15. Crediti finanziari correnti

Al 31 dicembre 2013 la voce risulta azzerata. Al 31 dicembre 2012 i crediti finanziari correnti ammontavano a 58.281 migliaia di euro ed erano rappresentati da attività per strumenti finanziari derivati verso imprese del Gruppo.

In particolare tali attività rappresentavano il *fair value* di due Equity Swap su azioni Fiat e Fiat Industrial, stipulati da Fiat Finance S.p.A. su mandato Fiat S.p.A. con primarie istituzioni bancarie, per coprire il rischio di rialzo dei titoli al di sopra del prezzo di esercizio delle *stock option* assegnate nel 2004 all'Amministratore Delegato. Il *fair value* di tali Equity Swap era stato determinato utilizzando le quotazioni di mercato alla data di bilancio. Come descritto nella precedente Nota 7, tali contratti si sono chiusi nel mese di dicembre 2013.

16. Altri crediti correnti

Al 31 dicembre 2013 ammontano a 188.835 migliaia di euro con una variazione netta in diminuzione di 113.872 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2012, e sono vantati nei confronti di:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012	Variazione
Crediti verso imprese del Gruppo e altre parti Correlate per IRES consolidata	119.298	134.652	(15.354)
Altri crediti verso imprese del Gruppo e altre parti Correlate	220	1.566	(1.346)
Crediti verso l'erario per IVA	21.699	108.315	(86.616)
Crediti verso l'erario per IRES	42.226	50.309	(8.083)
Crediti verso l'erario per IRAP	131	131	-
Altri minori	5.261	7.734	(2.473)
Totale Altri crediti correnti	188.835	302.707	(113.872)

I Crediti verso imprese del Gruppo e altre parti Correlate per IRES consolidata sono relativi all'IRES calcolata sui redditi imponibili conferiti dalle società controllate italiane nel consolidato fiscale nazionale.

Gli Altri crediti verso imprese del Gruppo e altre parti Correlate comprendono partite varie da incassare.

I Crediti verso l'erario per IVA si riferiscono essenzialmente al saldo dell'IVA a credito determinato nell'ambito della liquidazione IVA su base consolidata per le società controllate italiane partecipanti alla procedura, nonché a crediti IVA di periodi precedenti, chiesti a rimborso.

I Crediti verso l'erario per IRES includono i crediti trasferiti a Fiat S.p.A. dalle società italiane che partecipano al consolidato fiscale nazionale nell'esercizio 2013 e negli esercizi precedenti. Al 31 dicembre 2013 i crediti chiesti a rimborso e ceduti a *factor* ammontano a 27.082 migliaia di euro (26.622 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e sono mantenuti in bilancio, trovando contropartita nella posta del passivo Debiti verso società di factoring per anticipazioni su crediti (vedasi Nota 24), secondo quanto previsto dallo IAS 39.

Al 31 dicembre 2013 non risultano iscritti interessi su crediti IVA chiesti a rimborso (come pure al 31 dicembre 2012), mentre gli interessi iscritti su crediti IRES (totalmente ceduti a *factor*) sono pari a 4.082 migliaia di euro (3.622 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

Si ritiene che il valore contabile degli Altri crediti correnti approssimi il loro *fair value*.

Si segnala che gli Altri crediti correnti saranno esigibili per la quasi totalità entro l'esercizio successivo.

17. Disponibilità e mezzi equivalenti

Le Disponibilità e mezzi equivalenti includono:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012	Variazione
Depositi bancari e postali	1.268	554	714
Totale Disponibilità e mezzi equivalenti	1.268	554	714

I valori esposti si riferiscono a saldi di conti correnti bancari in euro rimborsabili a vista. Si ritiene che il valore delle Disponibilità e mezzi equivalenti sia allineato al loro *fair value* alla data.

18. Patrimonio netto

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2013 ammonta a 8.693.456 migliaia di euro, in diminuzione di 207.588 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2012 per effetto della perdita dell'esercizio di 226.698 migliaia di euro parzialmente compensata dall'effetto positivo di 5.590 migliaia di euro per gli utili iscritti direttamente a riserve (per rimisurazione dei piani a benefici definiti e per adeguamento al *fair value* delle partecipazioni in altre imprese) nonché per il saldo positivo delle altre variazioni.

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2013 il Capitale sociale, interamente versato, ammonta a 4.477.462 migliaia di euro (4.476.442 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) ed è così costituito da n° 1.250.687.733 azioni ordinarie (n° 1.250.402.773 azioni ordinarie al 31 dicembre 2012) del valore nominale di 3,58 euro cadauna.

La variazione in aumento di 1.020 migliaia di euro del valore del Capitale sociale rispetto al 31 dicembre 2012 è determinata dall'emissione di n° 285.000 nuove azioni a seguito dell'esercizio di n° 285.000 opzioni a valere sul piano di *stock option* del novembre 2006 concesso ai manager.

La seguente tabella mostra la riconciliazione tra il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2011 ed il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2013:

(numero di azioni in migliaia)	Al 31 dicembre 2011	Conversione azioni privilegiate e di risparmio in ordinarie	Pagamenti basati su azioni	Al 31 dicembre 2012	Esercizio <i>stock option</i>	Al 31 dicembre 2013
Azioni ordinarie emesse	1.092.681	157.722	-	1.250.403	285	1.250.688
Meno: Azioni proprie	(38.568)	(10)	4.000	(34.578)	-	(34.578)
Azioni ordinarie in circolazione	1.054.113	157.712	-	1.215.825	285	1.216.110
Azioni privilegiate emesse	103.292	(103.292)	-	-	-	-
Meno: Azioni proprie	-	-	-	-	-	-
Azioni privilegiate in circolazione	103.292	(103.292)	-	-	-	-
Azioni di risparmio emesse	79.913	(79.913)	-	-	-	-
Meno: Azioni proprie	-	-	-	-	-	-
Azioni di risparmio in circolazione	79.913	(79.913)	-	-	-	-
Totale Azioni emesse da Fiat S.p.A.	1.275.886	(25.483)	-	1.250.403	285	1.250.688
Meno: Azioni proprie	(38.568)	(10)	4.000	(34.578)	-	(34.578)
Totale Azioni Fiat S.p.A. in circolazione	1.237.318	(25.493)	4.000	1.215.825	285	1.216.110

Come più ampiamente descritto nella Nota 18 del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012, nel corso del 2012 è stato dato corso alla conversione obbligatoria di tutte le n° 103.292.310 azioni privilegiate e le n° 79.912.800 di risparmio in n° 157.722.163 azioni ordinarie deliberata dall'Assemblea Straordinaria degli azionisti del 4 aprile 2012 (ai seguenti rapporti di conversione: 0,850 azioni ordinarie per ogni azione privilegiata e 0,875 azioni ordinarie per ogni azione di risparmio). Dal 21 maggio 2012 sono negoziate sul Mercato Telematico di Borsa Italiana ("MTA") esclusivamente le azioni Fiat S.p.A. ordinarie.

Per effetto della sopracitata conversione, gli utili netti risultanti dal bilancio d'esercizio annuale della Fiat S.p.A. sono così destinati:

- alla riserva legale il 5% fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale;
- ad ulteriore accantonamento a riserva legale, alla riserva straordinaria, ad utili portati a nuovo e/o altre destinazioni deliberate dall'Assemblea;
- alle azioni gli utili che residuano di cui l'Assemblea delibera la distribuzione.

In caso di liquidazione, il patrimonio sociale è ripartito tra le azioni in egual misura.

Si ricorda infine che a seguito delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione in data 3 novembre 2006, della Scissione alla beneficiaria Fiat Industrial S.p.A. (ora CNH Industrial N.V.) e delle deliberazioni assunte in sede straordinaria dall'Assemblea del 4 aprile 2012, il capitale sociale di Fiat S.p.A. potrà aumentare a pagamento per massimi 33.229.112,50 euro mediante emissione di massime n. 9.281.875 azioni ordinarie riservate a manager dipendenti e/o di società controllate sulla base del relativo piano di incentivazione.

Policy e processi di gestione del capitale

Riguardo al capitale sociale e alle riserve delle società per azioni la normativa italiana stabilisce che:

- Il capitale sociale della società non può avere valore inferiore a 120.000 euro.
- Ogni variazione dell'importo del capitale sociale deve essere deliberata dall'Assemblea, la quale può attribuire delega al Consiglio di Amministrazione, per un periodo massimo di cinque anni, ad aumentare il capitale fino ad un ammontare determinato; l'organo assembleare ha inoltre l'obbligo di adottare gli opportuni provvedimenti quando risulta che il capitale sociale è diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite accertate, nonché di procedere alla riduzione del capitale sociale se entro l'esercizio successivo tali perdite non risultano diminuite a meno di un terzo. Se, per la perdita di oltre un terzo del capitale, questo si riduce al di sotto del minimo legale sopra citato, l'Assemblea deve deliberare sia la riduzione del capitale, sia il contemporaneo aumento del medesimo ad una cifra non inferiore al detto minimo, o la trasformazione della società.
- La riserva sovrapprezzo azioni viene costituita se la società emette azioni ad un prezzo superiore al loro valore nominale e non può essere distribuita fino a che la riserva legale non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale.
- Per quanto riguarda le azioni proprie, la società non può acquistare azioni proprie se non nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato. L'acquisto deve essere autorizzato dall'Assemblea e in nessun caso il valore nominale delle azioni acquistate può eccedere la quinta parte del capitale sociale.

Per il 2013, il Consiglio di Amministrazione ha proposto all'Assemblea degli azionisti di non raccomandare la distribuzione di un dividendo alle azioni Fiat, considerando che Fiat intende mantenere un equilibrato livello di liquidità a seguito dell'acquisizione della quota minoritaria in Chrysler Group LLC.

Gli obiettivi identificati da Fiat nella gestione del capitale sono la creazione di valore per la generalità degli azionisti, la salvaguardia della continuità aziendale ed il supporto allo sviluppo del Gruppo. Fiat intende pertanto mantenere un adeguato livello di capitalizzazione, che permetta nel contempo di realizzare un soddisfacente ritorno economico per gli azionisti e di garantire l'economica accessibilità a fonti esterne di finanziamento, anche attraverso il conseguimento di un *rating* adeguato.

Fiat monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto ed in particolare il livello di indebitamento netto e la generazione di cassa delle attività industriali.

Al fine di raggiungere gli obiettivi sopra riportati, Fiat persegue il costante miglioramento della redditività dei business nei quali opera. Inoltre, in linea generale, può vendere parte delle proprie attività per ridurre l'ammontare dei debiti, mentre il Consiglio di Amministrazione può proporre all'Assemblea degli azionisti la riduzione o l'aumento del capitale sociale oppure, ove consentito dalla legge, la distribuzione di riserve. In tale contesto la Fiat S.p.A. realizza anche acquisti di azioni proprie, sempre nei limiti autorizzati dall'Assemblea degli azionisti, seguendo le stesse logiche di creazione di valore, compatibilmente con gli obiettivi di equilibrio finanziario e di miglioramento del *rating*.

Per capitale si intende sia il valore apportato dagli azionisti (capitale sociale e riserva sovrapprezzo, al netto del valore delle azioni proprie, complessivamente pari a 5.292.270 migliaia di euro al 31 dicembre 2013 e 5.288.888 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), sia il valore generato dalla Fiat S.p.A. in termini di risultati conseguiti dalla gestione (utili a nuovo ed altre riserve, al lordo del risultato dell'esercizio, complessivamente pari a 3.418.122 migliaia di euro al 31 dicembre 2013 e 3.634.682 migliaia di euro al 31 dicembre 2012, esclusi gli utili e perdite iscritti direttamente a Patrimonio netto).

Riserva da sovrapprezzo azioni

Al 31 dicembre 2013 ammonta a 1.073.766 migliaia di euro, con una variazione in aumento di 2.363 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2012 per il sovrapprezzo relativo alle n° 285.000 nuove azioni ordinarie emesse, come precedentemente indicato, a seguito dell'esercizio di n° 285.000 opzioni a valere sul piano di *stock option* del novembre 2006 assegnato ai manager.

Riserva legale

Al 31 dicembre 2013 ammonta a 528.577 migliaia di euro e risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2012.

Riserva disponibile per acquisto azioni proprie

Tale riserva è stata costituita mediante prelievo dalla riserva "Utili (perdite) a nuovo", a seguito delle delibere dell'Assemblea degli azionisti che hanno autorizzato l'acquisto di azioni proprie.

In particolare, al 31 dicembre 2013 la Riserva disponibile per acquisto azioni proprie ammonta a 941.042 migliaia di euro con una variazione in diminuzione di circa un migliaio di euro rispetto al 31 dicembre 2012, conseguente al trasferimento alla "Riserva per azioni proprie in portafoglio".

Si ricorda che l'Assemblea degli azionisti di Fiat S.p.A. in data 9 aprile 2013 ha rinnovato l'autorizzazione già in essere relativa all'acquisto ed alla disponibilità di azioni proprie anche attraverso società controllate, revocando contestualmente l'analoga delibera assunta dall'Assemblea del 4 aprile 2012. L'autorizzazione riguarda un numero massimo di azioni tale da non eccedere il limite di legge sul capitale sociale ed il controvalore massimo di 1,2 miliardi di euro, tenuto conto delle azioni Fiat S.p.A. già detenute dalla società per 259 milioni di euro. Come noto, gli acquisti sono al momento sospesi e l'autorizzazione non comporta alcun obbligo di acquisto. In base all'autorizzazione assembleare, gli acquisti possono avvenire nei successivi diciotto mesi secondo le modalità consentite dalla normativa ed a prezzi unitari massimo e minimo di acquisto direttamente correlati al prezzo di riferimento rilevato in Borsa il giorno precedente quello dell'acquisto con una possibilità di variazione in più o in meno del 10% rispettivamente per il prezzo massimo e per il prezzo minimo.

In data 27 febbraio 2014, infine, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di proporre all'Assemblea di revocare la precedente delibera del 9 aprile 2013, per la parte non ancora eseguita alla data dell'Assemblea, e di autorizzare l'acquisto, per un ulteriore periodo di diciotto mesi di un numero massimo di azioni, tale da non eccedere il limite di legge del capitale sociale ed il controvalore massimo di 1,2 miliardi di euro, comprensivo delle riserve già vincolate a fronte delle azioni proprie già in portafoglio per 259 milioni di euro. La proposta, qualora approvata, non comporta alcun obbligo di acquisto. Tale autorizzazione è richiesta al fine di dotare la società di un'utile opportunità strategica per ogni finalità consentita dalle vigenti disposizioni.

Riserva per azioni proprie in portafoglio

Al 31 dicembre 2013 ammonta a 258.958 migliaia di euro, in aumento di circa un migliaio di euro rispetto al 31 dicembre 2012. Tale riserva trae origine dai vincoli di legge (art. 2357 ter C.C.) e la sua variazione, speculare a quella del valore contabile delle Azioni proprie descritta nei successivi paragrafi, è conseguente al trasferimento dalla "Riserva disponibile per acquisto azioni proprie" in relazione ad acquisti di azioni ordinarie Fiat S.p.A. avvenuti nell'anno, residuali dall'operazione di conversione delle azioni Fiat S.p.A. privilegiate e di risparmio in azioni Fiat S.p.A. ordinarie effettuata nel 2012.

Utili/(perdite) portati a nuovo

Al 31 dicembre 2013 gli utili a nuovo ammontano a 1.763.783 migliaia di euro, con una variazione netta in diminuzione di 151.233 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2012 conseguente:

- alla riduzione a seguito dell'imputazione della perdita dell'esercizio precedente di 152.302 migliaia di euro (al netto effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19 emendato), deliberata dall'Assemblea degli azionisti del 9 aprile 2013;
- all'aumento a seguito del trasferimento dalla "Riserva per stock option" per 1.069 migliaia di euro, pari al *fair value* delle opzioni esercitate o decadute nell'esercizio, per la parte servita mediante emissione di azioni Fiat S.p.A., relativamente al piano di *stock option* del novembre 2006 assegnato ai manager.

Utili/(perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto

Al 31 dicembre 2013 tale riserva è negativa ed ammonta a 16.936 migliaia di euro, con una variazione positiva di 5.590 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2012.

Tale riserva accoglie gli utili e le perdite attuariali derivanti dalla valutazione dei piani a benefici definiti in essere, che non saranno mai riclassificati a conto economico, nonché gli utili e le perdite iscritti direttamente a patrimonio netto derivanti dall'adeguamento a *fair value* delle partecipazioni in altre imprese, così come descritto in precedenza (vedasi Nota 11).

Il valore di tale riserva è così composto:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012	Variazione
Altri Utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a Conto economico:			
- Utili/(perdite) da rimisurazione sui piani a benefici definiti	(3.967)	(5.151)	1.184
Altri Utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a Conto economico:			
- Utili/(perdite) iscritti direttamente a riserva adeguamenti a <i>fair value</i> (partecipazioni in altre imprese)	(12.969)	(17.375)	4.406
Totale Altri Utili/(perdite) complessivi al lordo dell'effetto fiscale	(16.936)	(22.526)	5.590
- Effetto fiscale relativo agli Altri Utili/(perdite)	-	-	-
Totale Riserva Utili/(perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto	(16.936)	(22.526)	5.590

Riserva per stock option

Al 31 dicembre 2013 ammonta a 62.631 migliaia di euro, con una variazione netta in aumento di 9.069 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2012 conseguente essenzialmente ai piani di *stock option* e di *stock grant* in essere, per la parte servita mediante azioni Fiat S.p.A.

Altre riserve

Al 31 dicembre 2013 ammontano a 89.829 migliaia di euro e risultano invariate rispetto al 31 dicembre 2012. In particolare sono rappresentate da:

- Riserva legge 413/1991: ammonta a 22.591 migliaia di euro e corrisponde al valore della rivalutazione obbligatoria degli immobili (al netto della relativa imposta sostitutiva) effettuata in base alla legge n. 413 del 30 dicembre 1991, accreditato a specifica riserva ai sensi della citata legge.
- Riserva straordinaria: ammonta a 28.044 migliaia di euro e corrisponde al valore determinato dall'Assemblea degli azionisti dell'11 maggio 2004.
- Riserva avanzo da scissione: ammonta a 39.194 migliaia di euro ed accoglie l'avanzo emergente dall'operazione di Scissione parziale della controllata Fiat Partecipazioni S.p.A. a favore della controllante Fiat S.p.A., avvenuta in data 29 dicembre 2008.

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2013 il valore contabile ammonta a 258.958 migliaia di euro e si riferisce a n. 34.577.867 azioni ordinarie, per un valore nominale complessivo di 123.789 migliaia di euro.

In sintesi le Azioni proprie presentano il seguente dettaglio e movimentazione:

	Numero azioni ordinarie	Valore contabile (in migliaia di euro)	Valore unitario medio (in euro)	% sul capitale
Al 31 dicembre 2012	34.577.766	258.957	7,489	2,77%
Acquisti	101	1	-	-
Al 31 dicembre 2013	34.577.867	258.958	7,489	2,76%

Gli acquisti delle n. 101 azioni proprie sono conseguenti a pagamenti residuali effettuati nel 2013, di frazioni di azioni ordinarie eccedenti l'esatta applicazione dei rapporti di conversione stabiliti in relazione all'operazione di conversione delle azioni Fiat S.p.A. privilegiate e di risparmio in azioni Fiat S.p.A. ordinarie effettuata nel 2012. Si rimanda a quanto precedentemente descritto per quanto riguarda le autorizzazioni per l'acquisto di azioni proprie deliberate dalle Assemblee degli azionisti.

In riferimento alle variazioni intervenute nell'anno precedente, si riporta la seguente movimentazione:

	Numero azioni ordinarie	Valore contabile (in migliaia di euro)	Valore unitario medio (in euro)	% sul capitale
Al 31 dicembre 2011	38.568.458	288.883	7,490	3,02%
Assegnazione all'Amministratore Delegato delle azioni maturate nell'ambito del piano di <i>stock grant</i> 2009	(4.000.000)	(29.960)	7,490	-0,31%
Acquisti a seguito dell'operazione di conversione delle azioni privilegiate e di risparmio in azioni ordinarie	9.308	34	3,725	-
Al 31 dicembre 2012	34.577.766	258.957	7,489	2,77%

Pagamenti basati su azioni

Al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 Fiat S.p.A. ha in essere diversi piani di pagamento basati su azioni spettanti ai manager delle società del Gruppo ed all'Amministratore Delegato di Fiat S.p.A.

Piani di Stock Option con sottostante azioni ordinarie Fiat S.p.A. e CNH Industrial N.V.

In data 26 luglio 2004, il Consiglio di Amministrazione aveva concesso all'Amministratore Delegato, quale componente del compenso variabile per la sua carica, opzioni per l'acquisto di n. 10.670.000 azioni ordinarie Fiat S.p.A. al prezzo di 6,583 euro per azione. Le opzioni sono maturate e sono esercitabili in qualsiasi momento fino al 1° gennaio 2016. A seguito della scissione di Fiat Industrial (ora CNH Industrial), il beneficiario ha il diritto di ricevere un'azione ordinaria di Fiat S.p.A. ed un'azione ordinaria di CNH Industrial N.V. (ex Fiat Industrial S.p.A.) per ogni diritto di *stock option* posseduto, fermo restando il pagamento dello *strike price* prestabilito.

Al 31 dicembre 2013, le caratteristiche del suddetto piano di *stock option* sono le seguenti:

Piano	Soggetti assegnatari	Data di modifica	Expiry date	Strike price (euro)	N° opzioni assegnate	Vesting date	Percentuale conferimento
Stock Option Luglio 2004 (modificato)	Amministratore Delegato	27 marzo 2009	1° gennaio 2016	6,583	10.670.000	31 dicembre 2010	100%

In data 3 novembre 2006, il Consiglio di Amministrazione di Fiat S.p.A. aveva deliberato (subordinatamente alla successiva approvazione da parte dell'Assemblea degli azionisti, avvenuta il 5 aprile 2007) un piano di *stock option*, della durata di otto anni, che conferiva ad alcuni dirigenti del Gruppo ed all'Amministratore Delegato di Fiat S.p.A. il diritto di acquistare un determinato numero di azioni ordinarie Fiat S.p.A. al prezzo prefissato di 13,37 euro per azione. In particolare, le n. 10.000.000 di opzioni attribuite ai dipendenti e le n. 5.000.000 di opzioni attribuite all'Amministratore Delegato avevano un periodo di maturazione di quattro anni, in quote paritetiche annuali, subordinato al raggiungimento di prestabiliti obiettivi di redditività (*Non Market Conditions* "NMC") nel periodo di riferimento ed erano esercitabili a partire dall'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2010. Le n. 5.000.000 addizionali di opzioni attribuite all'Amministratore Delegato di Fiat S.p.A., anch'esse soggette ad un periodo di maturazione quadriennale in quote paritetiche annuali, sono esercitabili a partire da novembre 2010. L'esercizio delle opzioni è inoltre subordinato a specifici vincoli temporali di durata del rapporto di lavoro o del mandato. Con riguardo a tale piano di incentivazione, il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in data 21 luglio 2010, tenuto conto della proposta di Scissione, e in applicazione delle regole previste dai rispettivi regolamenti di piano, ha deliberato infine di adeguare la tipologia di azioni sottostanti a tale piano in stretta correlazione con il rapporto di assegnazione della Scissione permettendo ai legittimati ad esercitare le *stock option*, di ricevere, fermo restando il pagamento dello *strike price* prestabilito, una azione ordinaria Fiat S.p.A. ed una azione ordinaria Fiat Industrial S.p.A. (ora CNH Industrial N.V.) per ogni diritto posseduto.

Le caratteristiche contrattuali del piano sono le seguenti:

Piano	Soggetti assegnatari	Expiry date	Strike price (euro)	N° opzioni assegnate	Vesting date	Percentuale conferimento
Stock Option Novembre 2006	Amministratore Delegato	3 novembre 2014	13,37	5.000.000	Novembre 2007	25%
					Novembre 2008	25%
					Novembre 2009	25%
					Novembre 2010	25%
Stock Option Novembre 2006	Amministratore Delegato	3 novembre 2014	13,37	5.000.000	1° Trimestre 2008 ⁽¹⁾	25% x NMC
					1° Trimestre 2009 ⁽¹⁾	25% x NMC
					1° Trimestre 2010 ⁽¹⁾	25% x NMC
					1° Trimestre 2011 ⁽¹⁾	25% x NMC
Stock Option Novembre 2006	Manager	3 novembre 2014	13,37	10.000.000	1° Trimestre 2008 ⁽¹⁾	25% x NMC
					1° Trimestre 2009 ⁽¹⁾	25% x NMC
					1° Trimestre 2010 ⁽¹⁾	25% x NMC
					1° Trimestre 2011 ⁽¹⁾	25% x NMC

⁽¹⁾ In occasione dell'approvazione del Bilancio consolidato dell'esercizio precedente, subordinatamente al perdurare dei rapporti professionali.

Si precisa inoltre che, poiché non sono stati raggiunti gli obiettivi di redditività relativi al triennio 2008-2010 originariamente previsti, è maturata solo la prima tranche di diritti assegnati nell'ambito del Piano di *stock option* Novembre 2006 subordinato al raggiungimento di prestabiliti obiettivi di redditività.

In sintesi, i piani di *stock option* in essere al 31 dicembre 2013 presentano le seguenti caratteristiche:

Prezzo di esercizio (in euro)	Pagamenti spettanti ai manager			Pagamenti spettanti all'Amministratore Delegato		
	Numero di opzioni in essere al 31 dicembre 2013	Numero di opzioni in essere al 31 dicembre 2012	Durata media residua contrattuale (in anni)	Numero di opzioni in essere al 31 dicembre 2013	Numero di opzioni in essere al 31 dicembre 2012	Durata media residua contrattuale (in anni)
6,583	-	-	-	10.670.000	10.670.000	2,0
13,370	1.240.000	1.576.875	0,8	6.250.000	6.250.000	0,8
Totale	1.240.000	1.576.875		16.920.000	16.920.000	

La movimentazione nel corso dell'esercizio 2013 è stata la seguente:

	Pagamenti spettanti ai manager		Pagamenti spettanti all'Amministratore Delegato	
	Numero di opzioni	Prezzo medio di esercizio (in euro)	Numero di opzioni	Prezzo medio di esercizio (in euro)
In essere all'inizio dell'esercizio 2013	1.576.875	13,37	16.920.000	9,09
Attribuite	-	-	-	-
Non maturate	-	-	-	-
Esercitate	(285.000)	13,37	-	-
Decadute	(51.875)	13,37	-	-
In essere al 31 dicembre 2013	1.240.000	13,37	16.920.000	9,09
Esercitabili al 31 dicembre 2013	1.240.000	13,37	16.920.000	9,09
Esercitabili al 31 dicembre 2012	1.576.875	13,37	16.920.000	9,09

Essendo interamente maturati già al 31 dicembre 2010, i piani di *stock option* appena descritti non hanno generato alcun onere figurativo per l'esercizio 2013 e 2012.

Piani di Stock Grant con sottostante azioni ordinarie Fiat S.p.A.

In data 4 aprile 2012, l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato di approvare l'adozione di un Piano di Incentivazione a Lungo Termine (*Retention LTI*) che assume la forma di *stock grant*.

Ai sensi di tale Piano, la Società ha assegnato all'Amministratore Delegato 7 milioni di diritti, rappresentativi di altrettante azioni Fiat S.p.A., che maturano, subordinatamente al permanere del Dott. Marchionne nella sua carica di Amministratore Delegato, al 22 febbraio 2013, 22 febbraio 2014, 22 febbraio 2015, nella misura di un terzo a ciascuna di tali date.

Il Piano non prevede l'emissione di nuove azioni, ma verrà servito con azioni proprie. È inoltre facoltà della Società sostituire, in tutto o in parte, l'assegnazione gratuita delle azioni con la corresponsione di una somma in denaro calcolata sulla base del prezzo ufficiale delle azioni registrato da Borsa Italiana alla data di maturazione.

Al 31 dicembre 2013, le caratteristiche contrattuali del piano assegnato sono quindi le seguenti:

Piano	Soggetti assegnatari	N° azioni	Vesting date	Diritti conferiti
<i>Retention LTI</i>	Amministratore Delegato	7.000.000 azioni Fiat S.p.A.	22 febbraio 2013 22 febbraio 2014 22 febbraio 2015	2.333.333 2.333.333 2.333.333

La movimentazione del *Retention LTI* è stata la seguente:

	2013		2012	
	Numero di azioni Fiat S.p.A.	Fair value medio ponderato alla data di assegnazione (in euro)	Numero di azioni Fiat S.p.A.	Fair value medio ponderato alla data di assegnazione (in euro)
Azioni non ancora maturate all'inizio dell'esercizio	7.000.000	4,205	-	-
Concesse	-	-	7.000.000	4,205
Non maturate	-	-	-	-
Maturate	2.333.333	4,205	-	-
Azioni non ancora maturate alla fine dell'esercizio	4.666.667	4,205	7.000.000	4,205

Il costo figurativo rilevato a Conto economico nel 2013 è stato pari a 6 milioni di euro.

Disponibilità delle principali poste del Patrimonio netto

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2013	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale sociale	4.477.462	-	-
Riserve:			
- Riserva da soprapprezzo azioni	1.073.766	A, B, C ⁽¹⁾	1.073.766
- Riserva legale	528.577	B	-
- Riserva disponibile per acquisto azioni proprie	941.042	A, B, C	941.042
- Riserva per azioni proprie in portafoglio	258.958	-	-
- Utili portati a nuovo	1.763.783	A, B, C	1.763.783
- Riserva legge 413/1991	22.591	A, B, C	22.591
- Riserva straordinaria	28.044	A, B, C	28.044
- Riserva avanzo di scissione	39.194	A, B, C	39.194

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

⁽¹⁾ Interamente disponibile per aumento di capitale e copertura perdite. Per gli altri utilizzi è necessario previamente adeguare (anche tramite trasferimento dalla stessa riserva soprapprezzo) la riserva legale al 20% del Capitale sociale. Al 31 dicembre 2013 tale adeguamento sarebbe pari a 366.915 migliaia di euro.

19. Fondi per benefici ai dipendenti ed altri fondi non correnti

Al 31 dicembre 2013 ammontano a 142.741 migliaia di euro, con una variazione netta in aumento di 830 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2012, e sono rappresentati da:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2012	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	Al 31 dicembre 2013
Passività per piani a benefici definiti	14.576	1.929	(1.928)	3.255	17.832
Altri benefici a lungo termine	1.640	-	(407)	(192)	1.041
Fondi per piani di <i>stock option</i> e di <i>stock grant</i>	124.947	796	(2.138)	(389)	123.216
Altri fondi non correnti	748	-	(96)	-	652
Totale Fondi per benefici ai dipendenti ed altri fondi non correnti	141.911	2.725	(4.569)	2.674	142.741

La società garantisce benefici successivi al rapporto di lavoro ai propri dipendenti tramite piani a benefici definiti o tramite piani a contribuzione definita. Nel caso di piani a contribuzione definita, la società versa dei contributi a istituti assicurativi pubblici o privati sulla base di un obbligo di legge o contrattuale, oppure su base volontaria. Con il pagamento dei contributi la società adempie a tutti i suoi obblighi. I debiti per contributi da versare alla data del bilancio sono inclusi nella voce Altri debiti (vedasi Nota 25); il costo di competenza del periodo matura sulla base del servizio reso dal dipendente ed è rilevato nella voce Costi per il personale (vedasi Nota 5).

Piani a benefici definiti

I benefici concessi tramite piani a benefici definiti dalla società riguardano principalmente benefici per indennità di fine rapporto maturati a favore di dipendenti, ex dipendenti nonché dell'Amministratore Delegato, a seguito di accordi integrativi aziendali o individuali. Tali piani sono non finanziati.

La movimentazione delle passività appena descritte è riepilogata nella seguente tabella:

(in migliaia di euro)	Trattamento di fine rapporto		Altri		Totale	
	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012
Passività per piani a benefici definiti al 1° gennaio	4.548	4.437	10.028	9.915	14.576	14.352
Inclusi a Conto economico						
Costo corrente relativo alle prestazioni di lavoro	-	-	1.724	947	1.724	947
Oneri finanziari	67	112	138	186	205	298
Inclusi in Altri Utili/(perdite) complessivi						
Perdite (utili) attuariali da assunzioni demografiche	8	-	-	-	8	-
Perdite (utili) attuariali da assunzioni finanziarie	167	-	315	-	482	-
Altre perdite (utili) attuariali	1.253	1.419	(355)	(753)	898	666
Benefici liquidati	(1.656)	(174)	(272)	(230)	(1.928)	(404)
Altre variazioni	612	(1.246)	1.255	(37)	1.867	(1.283)
Passività per piani a benefici definiti al 31 dicembre	4.999	4.548	12.833	10.028	17.832	14.576

Il costo corrente relativo alle prestazioni di lavoro è rilevato a conto economico nella voce Costi per il personale (vedasi Nota 5) per la parte relativa ai dipendenti e nella voce Altri costi di gestione (vedasi Nota 6) per la parte relativa all'Amministratore Delegato. Gli oneri finanziari sono rilevati nel conto economico nella voce Proventi (oneri) finanziari (vedasi Nota 7).

Le passività per piani a benefici definiti sono misurate utilizzando una metodologia attuariale, il loro valore è pertanto sensibile alla variazione delle relative ipotesi. Le principali ipotesi utilizzate nella misurazione del Trattamento di fine rapporto di lavoro sono il tasso di sconto, la percentuale media annua di uscita dei dipendenti, l'età massima di pensionamento dei dipendenti.

Il tasso di sconto utilizzato per la misurazione della passività derivante dal Trattamento di fine rapporto è determinato con riferimento ai rendimenti di mercato per i titoli a reddito fisso di elevata qualità per i quali le scadenze e gli ammontari corrispondono alle scadenze e agli ammontari dei pagamenti futuri previsti. Per tale piano, il tasso medio di sconto che riflette la stima delle scadenze e degli ammontari dei pagamenti futuri relativi al piano per il 2013 è pari al 2,49%. La durata media del Trattamento di fine rapporto è pari a 4,39 anni. La percentuale media di uscita dei dipendenti è ricavata dall'esperienza storica del Gruppo ed è pari all'8,30%. L'età massima di pensionamento dei dipendenti è definita sulla base della legislazione in vigore.

L'effetto sulla passività per il Trattamento di fine rapporto dell'incremento o decremento dell'1% nel tasso di sconto ipotizzato, mantenendo tutte le altre assunzioni stabili, comporterebbe rispettivamente un decremento di 197 migliaia di euro ed un incremento di 233 migliaia di euro.

La stima della società dei pagamenti futuri per il Trattamento di fine rapporto prevede il pagamento di: 1.213 migliaia di euro nel 2014, 585 migliaia di euro nel 2015, 420 migliaia di euro nel 2016, 496 migliaia di euro nel 2017, 364 migliaia di euro nel 2018 e 1.545 migliaia di euro tra il 2019 ed il 2024.

Altri benefici a lungo termine

Ammontano a 1.041 migliaia di euro al 31 dicembre 2013 (1.640 migliaia di euro al 31 dicembre 2012). Tali piani sono stati concessi dalla società a seguito di accordi aziendali integrativi e prevedono l'erogazione di un beneficio al raggiungimento di una determinata anzianità aziendale. Si ricorda che gli utili e le perdite attuariali rilevati in funzione di tali benefici sono rilevati a conto economico nel periodo in cui sono generati.

Fondi per piani di stock option e di stock grant

Ammontano a 123.216 migliaia di euro al 31 dicembre 2013 e rappresentano la passività generata dall'obbligazione di soddisfare, a seguito della scissione parziale della Fiat S.p.A. a favore della Fiat Industrial S.p.A. avvenuta nel gennaio 2011, quota parte dei piani di *stock option* e di *stock grant* mediante consegna di azioni Fiat Industrial S.p.A. (ora CNH Industrial N.V.).

La movimentazione dei Fondi per piani di *stock option* e di *stock grant* iscritti al 31 dicembre 2013 è la seguente:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2012	Adeguamento al fair value	Utilizzi	Altre variazioni	Al 31 dicembre 2013
Fondi per piani di stock option e di stock grant	124.947	796	(2.138)	(389)	123.216

Si ricorda che tale passività, in accordo con quanto previsto dall'IFRS 2 e dallo IAS 39, è stata allineata al *fair value* sin dalla data della sua iscrizione, in particolare per i piani di *stock option* 2004 e 2006 destinati all'Amministratore Delegato e di *stock option* 2006 destinato ai manager, è stato ritenuto opportuno calcolare tale valore attribuendo alle opzioni uno *strike price* pari al valore nominale alla data delle azioni Fiat Industrial. Dopo l'iscrizione iniziale le variazioni del *fair value* di tale passività sono state imputate a conto economico. L'applicazione di tale metodo di valutazione ha comportato nell'esercizio 2013 l'iscrizione di un incremento di valore della passività per 796 migliaia di euro rilevato a conto economico e interamente compensato dall'aumento di valore della partecipazione in Fiat Industrial (vedasi Nota 11). Infine, gli utilizzi dei fondi registrati nell'esercizio pari a 2.138 migliaia di euro, sono conseguenti alle cessioni di azioni CNH Industrial avvenute nel corso del 2013 a seguito dell'esercizio di n° 285.000 opzioni a valere sul piano di *stock option* del novembre 2006 assegnato ai manager.

Altri fondi non correnti

Ammontano a 652 migliaia di euro al 31 dicembre 2013 (748 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e si riferiscono a futuri oneri previsti anche in relazione alle uscite di dipendenti avvenute negli esercizi precedenti per il programma di mobilità lunga.

Nel corso del 2012 le variazioni dei Fondi per benefici ai dipendenti ed altri fondi non correnti erano state le seguenti:

(in migliaia di euro)	Al 1° gennaio 2012	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	Al 31 dicembre 2012
Passività per piani a benefici definiti	14.352	1.245	(404)	(617)	14.576
Altri benefici a lungo termine	922	603	(220)	335	1.640
Fondi per piani di <i>stock option</i> e di <i>stock grant</i>	121.604	30.292	(26.500)	(449)	124.947
Altri fondi non correnti	929	-	(181)	-	748
Totale Fondi per benefici ai dipendenti ed altri fondi non correnti	137.807	32.140	(27.305)	(731)	141.911

20. Debiti finanziari non correnti

Al 31 dicembre 2013 ammontano a 413.953 migliaia di euro, con una variazione in diminuzione di 998.082 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2012, e sono rappresentati da:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012	Variazione
Debiti finanziari verso imprese del Gruppo	400.000	1.400.000	(1.000.000)
Contratti finanziari di garanzia	13.953	12.035	1.918
Totale Debiti finanziari non correnti	413.953	1.412.035	(998.082)

I Debiti finanziari verso imprese del Gruppo si riferiscono a finanziamenti in euro erogati da Fiat Finance S.p.A. con durata originaria oltre i dodici mesi. Le quote scadenti entro 12 mesi rimangono classificate tra i debiti finanziari non correnti. Per quanto riguarda le variazioni avvenute nel corso del 2013 si segnala il rimborso di un finanziamento di 1.000 milioni di euro erogato il 24/05/2006 con scadenza 15/02/2013. Al 31 dicembre 2013 residua in essere un finanziamento di 400 milioni di euro erogato il 30/03/2012 con scadenza 31/03/2014 sul quale maturano interessi al tasso del 6,52%. Si ritiene che il valore contabile di tale finanziamento approssimi il suo *fair value* alla data di bilancio.

La voce Contratti finanziari di garanzia rileva il *fair value* delle passività contratte a fronte delle garanzie emesse. Avendo valutato le eventuali situazioni di rischio a fronte delle quali dover iscrivere fondi per passività potenziali e tenuto conto del fatto che la voce è riferita essenzialmente a garanzie emesse a favore di finanziamenti ottenuti da imprese del Gruppo, si ritiene che il valore attuale delle commissioni da percepire rilevato nell'ambito delle Altre attività finanziarie (vedasi Nota 12) rappresenti la miglior stima del *fair value* delle garanzie erogate.

La ripartizione di tale voce per scadenza è la seguente:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012
Contratti finanziari di garanzia		
entro l'esercizio	4.396	3.789
tra uno e cinque anni	9.453	8.242
oltre cinque anni	104	4
Totale	13.953	12.035

21. Altre passività non correnti

Al 31 dicembre 2013 ammontano a 16.078 migliaia di euro, con una variazione netta in diminuzione di 1.087 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2012.

La composizione delle Altre passività non correnti è la seguente:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012	Variazione
Debiti non correnti per indennità di fine rapporto da liquidare:			
verso ex Amministratore Delegato	3.405	3.743	(338)
verso personale dipendente uscito	12.673	13.422	(749)
Totale Altre passività non correnti	16.078	17.165	(1.087)

I Debiti non correnti per indennità di fine rapporto da liquidare si riferiscono al valore attuale dei debiti, relativi a benefici successivi al rapporto di lavoro (vedasi Nota 19) spettanti ad un ex Amministratore Delegato ed a personale dirigenziale uscito.

La ripartizione delle Altre passività non correnti per scadenza è la seguente:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012
Altre passività non correnti		
entro l'esercizio	1.126	1.087
tra uno e cinque anni	4.916	4.748
oltre cinque anni	10.036	11.330
Totale	16.078	17.165

22. Fondi per benefici ai dipendenti ed altri fondi correnti

Al 31 dicembre 2013 ammontano a 10.677 migliaia di euro, con una variazione netta in diminuzione di 4.574 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2012, e sono rappresentati da:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2012	Accantonamenti	Utilizzi e Altre variazioni	Al 31 dicembre 2013
Fondi per premi ai dipendenti e assimilati	15.251	8.081	(12.655)	10.677
Totale Fondi per benefici ai dipendenti ed altri fondi correnti	15.251	8.081	(12.655)	10.677

Accolgono essenzialmente la miglior stima degli oneri per componenti variabili.

Nel corso del 2012 le variazioni dei Fondi per benefici ai dipendenti ed altri fondi correnti erano state le seguenti:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2011	Accantonamenti	Utilizzi e Altre variazioni	Al 31 dicembre 2012
Totale Fondi per benefici ai dipendenti ed altri fondi correnti	19.380	7.430	(11.559)	15.251

23. Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2013 ammontano a 18.977 migliaia di euro, con una variazione netta in aumento di 1.676 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2012, e sono dovuti nei confronti di:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012	Variazione
Debiti commerciali verso Terzi	13.081	10.493	2.588
Debiti verso imprese del Gruppo e altre parti Correlate per forniture e servizi	5.896	6.808	(912)
Totale Debiti commerciali	18.977	17.301	1.676

I Debiti commerciali verso Terzi si riferiscono essenzialmente a debiti ed accertamenti per prestazioni di servizi nonché a debiti verso i consorzi CAV.E.T. e CAV.TO.MI. per stati avanzamento lavori da liquidare (vedasi Nota 14).

Si segnala che i Debiti commerciali sono pagabili entro l'esercizio successivo e si ritiene che il loro valore contabile alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

24. Debiti finanziari correnti

Al 31 dicembre 2013 ammontano a 3.780.428 migliaia di euro, con una variazione netta in aumento di 2.486.354 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2012. Si riferiscono a:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012	Variazione
Debiti finanziari verso imprese del Gruppo:			
- Conto corrente presso Fiat Finance S.p.A.	739.183	331.403	407.780
- Finanziamenti da Fiat Finance S.p.A.	3.000.000	900.000	2.100.000
- Passività per strumenti finanziari derivati	-	8.282	(8.282)
- Ratei passivi per interessi maturati	16.559	27.089	(10.530)
Totale Debiti finanziari verso imprese del Gruppo	3.755.742	1.266.774	2.488.968
Debiti finanziari verso Terzi:			
- Debiti verso società di factoring per anticipazioni su crediti	24.686	27.300	(2.614)
Totale Debiti finanziari verso Terzi	24.686	27.300	(2.614)
Totale Debiti finanziari correnti	3.780.428	1.294.074	2.486.354

La voce Conto corrente presso Fiat Finance S.p.A. rappresenta il saldo passivo del conto corrente intrattenuto con Fiat Finance S.p.A. nell'ambito della gestione centralizzata della tesoreria di Gruppo.

La voce Finanziamenti da Fiat Finance S.p.A. si riferisce a finanziamenti in euro con scadenza inferiore a 12 mesi.

Al 31 dicembre 2012 la voce Passività per strumenti finanziari derivati, rappresentava il *fair value* di due Equity Swap su azioni Fiat e Fiat Industrial, stipulati da Fiat Finance S.p.A. su mandato Fiat S.p.A. con primarie istituzioni bancarie, per coprire il rischio di rialzo dei titoli al di sopra del prezzo di esercizio delle *stock option* assegnate nel 2006 all'Amministratore Delegato. Il *fair value* di tali Equity Swap era stato determinato utilizzando le quotazioni di mercato alla data di bilancio. Come descritto nella precedente Nota 7, tali contratti si sono chiusi nel mese di dicembre 2013.

La voce Debiti verso società di factoring per anticipazioni su crediti si riferisce a debiti per anticipazioni ottenute a fronte di cessioni di crediti verso erario per IRES per 24.686 migliaia di euro (vedasi Nota 16).

I Debiti finanziari correnti sono denominati in euro. Si ritiene che il valore contabile dei Debiti finanziari correnti approssimi il loro *fair value*.

Trasferimento di crediti

Al 31 dicembre 2013, il valore contabile delle attività trasferite e delle relative passività è il seguente:

(in migliaia di euro)	Crediti per imposte correnti	Totale al 31 dicembre 2013	Totale al 31 dicembre 2012
Valore contabile delle attività	27.082	27.082	28.311
Valore contabile delle passività correlate	24.686	24.686	27.300

Al 31 dicembre 2013, la società rileva inoltre crediti verso erario per IVA chiesti a rimborso con scadenza successiva, smobilizzati pro-soluto e pertanto rimossi dal bilancio per 61.000 migliaia di euro (al 31 dicembre 2012 i crediti ceduti pro-soluto ammontavano a 47.000 migliaia di euro).

25. Altri debiti

Al 31 dicembre 2013 ammontano a 214.351 migliaia di euro, con una variazione netta in diminuzione di 150.109 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2012, e si riferiscono a:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012	Variazione
Acconti	864	700	164
Altri debiti:			
- Debiti verso imprese del Gruppo e altre parti Correlate:			
- IVA consolidata	92.098	211.221	(119.123)
- IRES consolidata	106.996	137.891	(30.895)
- Altri debiti verso imprese del Gruppo e altre parti Correlate	-	6	(6)
- Totale Debiti verso imprese del Gruppo e altre parti Correlate	199.094	349.118	(150.024)
- Debiti verso istituti di previdenza sociale	2.130	2.128	2
- Debiti correnti verso il personale, Amministratori e Sindaci	4.524	7.439	(2.915)
- Azionisti per dividendi da incassare	318	373	(55)
- Creditori diversi	684	667	17
Totale Altri debiti	206.750	359.725	(152.975)
Debiti verso erario:			
- Debiti per IVA	2.668	1.588	1.080
- Ritenute lavoro dipendente e autonomo	1.756	1.972	(216)
- Altri minori	428	428	-
Totale Debiti verso erario	4.852	3.988	864
Ratei e risconti passivi	1.885	47	1.838
Totale Altri debiti	214.351	364.460	(150.109)

Acconti

Tale voce rappresenta il saldo tra il valore delle rimanenze e gli acconti ed anticipazioni ricevuti dal committente (Treno Alta Velocità – T.A.V. S.p.A., dal 31 dicembre 2010 incorporata in Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.) per lavori in corso su ordinazione come segue:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012	Variazione
Lavori in corso su ordinazione	246.627	244.858	1.769
Meno: Saldo acconti per stato avanzamento lavori	247.360	245.426	1.934
Totale ammontare lordo dovuto al committente	733	568	165
Saldo anticipazioni	131	132	(1)
Totale Acconti	864	700	164

La voce si riferisce ai contratti relativi al progetto Alta Velocità stipulati da Fiat S.p.A. con Treno Alta Velocità – T.A.V. S.p.A. (a sua volta incaricata da F.S. S.p.A.) per la progettazione esecutiva e la realizzazione di due tratte ferroviarie ad alta velocità (Bologna-Firenze e Torino-Milano, quest'ultima suddivisa in due subtratte: Torino-Novara e Novara-Milano). Al 31 dicembre 2013 gli importi contrattuali (comprensivi di varianti, adeguamenti monetari ed altri importi riconosciuti) erano pari a 5.236 milioni di euro per la tratta Bologna-Firenze ed a 2.463 milioni di euro per la subtratta Novara-Milano. Si ricorda che l'importo contrattuale della subtratta Torino-Novara (ultimata e contabilmente chiusa a fine 2009) era stato di 4.669 milioni di euro.

Nell'ambito di tale progetto Fiat S.p.A., quale *general contractor*, ha affidato la progettazione ed esecuzione delle opere ai consorzi CAV.E.T. e CAV.TO.MI., mantenendo a suo carico le attività di coordinamento, organizzazione e direzione lavori. Pertanto i lavori in corso su ordinazione si riferiscono al corrispettivo spettante a Fiat S.p.A., come percentuale riconosciuta sugli importi contrattuali (circa 3,5%) per le attività direttamente svolte. Il pagamento dell'opera è attuato tramite acconti corrisposti dal committente a Fiat S.p.A. a fronte degli stati avanzamento lavori o in conto anticipo e da quest'ultima riconosciuti simmetricamente ai consorzi CAV.E.T. e CAV.TO.MI. al netto della percentuale di competenza contrattualmente riconosciuta.

Il dettaglio dei valori per tratta è il seguente:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012	Variazione
Lavori in corso su ordinazione	246.627	244.858	1.769
- Tratta Firenze-Bologna	161.906	162.212	(306)
- Tratta Novara-Milano	84.721	82.646	2.075
Meno: Saldo acconti per stato avanzamento lavori	247.360	245.426	1.934
- Tratta Firenze-Bologna	162.629	162.580	49
- Tratta Novara-Milano	84.731	82.846	1.885
Ammontare lordo dovuto al committente	733	568	165
- Tratta Firenze-Bologna	723	368	355
- Tratta Novara-Milano	10	200	(190)

I lavori in corso sono valutati in base alla percentuale di completamento rapportata al prezzo di vendita, che nella fattispecie è data dal corrispettivo contrattualmente riconosciuto per le attività direttamente svolte da Fiat S.p.A.. I costi sostenuti a fronte dei corrispettivi registrati come lavori in corso ammontano complessivamente a 101.034 migliaia di euro al 31 dicembre 2013 (98.750 migliaia di euro al 31 dicembre 2012). Le variazioni dei lavori in corso su ordinazione sono classificate a conto economico nell'ambito della voce Altri ricavi di

gestione (vedasi Nota 4). Al momento della chiusura contrattuale delle tratte, i ricavi finali per le attività di diretta competenza sono riconosciuti a conto economico nella voce Altri ricavi di gestione al netto della variazione negativa delle scorte. Contestualmente avviene la chiusura contabile delle rimanenze e delle somme classificate come acconti.

Al riguardo, si ricorda che a fine 2009, con la firma del Certificato di Collaudo Finale Secondario riferito all'ultimazione delle opere residue della tratta Torino-Novara, considerato come l'atto contrattuale conclusivo, era stata registrata la chiusura contabile della tratta (il Certificato di Collaudo Finale Principale era già stato firmato a fine 2006, anno d'apertura della linea all'esercizio commerciale).

Il Saldo acconti per stato avanzamento lavori risulta come segue:

	Acconti ricevuti da clienti		Acconti versati a fornitori		Saldo acconti per stato avanzamento lavori	
	AI 31 dicembre 2013	AI 31 dicembre 2012	AI 31 dicembre 2013	AI 31 dicembre 2012	AI 31 dicembre 2013	AI 31 dicembre 2012
(in migliaia di euro)						
Tratta Firenze-Bologna	5.236.310	5.232.434	5.073.681	5.069.854	162.629	162.580
Tratta Novara-Milano	2.456.036	2.277.543	2.371.305	2.194.697	84.731	82.846
Acconti per stato avanzamento lavori	7.692.346	7.509.977	7.444.986	7.264.551	247.360	245.426

Le anticipazioni riguardano le somme versate dal committente T.A.V. S.p.A. all'apertura dei contratti in conto anticipo e recuperate mediante l'avanzamento lavori. Il saldo risulta come segue:

	Anticipi ricevuti da clienti		Anticipi versati a fornitori		Saldo anticipazioni	
	AI 31 dicembre 2013	AI 31 dicembre 2012	AI 31 dicembre 2013	AI 31 dicembre 2012	AI 31 dicembre 2013	AI 31 dicembre 2012
(in migliaia di euro)						
Tratta Firenze-Bologna	-	52	-	51	-	1
Tratta Novara-Milano	5.168	5.168	5.037	5.037	131	131
Anticipazioni	5.168	5.220	5.037	5.088	131	132

A fronte degli acconti contrattuali ricevuti, della buona esecuzione dei lavori e dello svincolo delle ritenute a garanzia effettuate sugli stati avanzamento lavori, al 31 dicembre 2013 risultano rilasciate da parte Fiat S.p.A. a favore di T.A.V. S.p.A. fideiussioni bancarie/assicurative per complessivi 414 milioni di euro. Ai sensi degli accordi assunti con gli indicati consorzi e con gli istituti emittenti dette garanzie, 399 milioni di euro rappresentano un rischio diretto a carico dei consorzi stessi, senza alcun rapporto di solidarietà con Fiat S.p.A. verso le banche/compagnie assicuratrici emittenti.

Più in dettaglio, le garanzie rilasciate da Fiat S.p.A. a T.A.V. S.p.A. sono relative per 52 milioni di euro alla tratta Bologna-Firenze, per 361 milioni di euro alla subtratta Novara-Milano e per un milione di euro alla subtratta Torino-Novara (residuale della garanzia rilasciata sulle ultime attività da completare al momento del Collaudo Finale).

In relazione a quanto sopra, le obbligazioni di manleva assunte direttamente dal consorzio CAV.E.T. ammontano a 50 milioni di euro, mentre per il consorzio CAV.TO.MI. le stesse sono pari a 348 milioni di euro per la subtratta Novara-Milano ed a un milione di euro per la subtratta Torino-Novara.

Si ricorda che lo svincolo di tali fidejussioni è generalmente legato alla formalizzazione dei collaudi (Certificati di Collaudo Finali) previsti dagli accordi contrattuali per l'approvazione delle opere da parte del committente, nonché allo scadere del successivo biennio per le relative garanzie tecnico/funzionali rilasciate, salvo specifiche pattuizioni sul tema.

Infine, per quanto riguarda le tratte ancora in essere a fine esercizio (Bologna-Firenze e Novara-Milano), si ricorda che nel corso del 2009 è avvenuta la consegna formale delle opere alla T.A.V. S.p.A., nonché l'apertura delle linee Alta Velocità all'esercizio commerciale, previo parere tecnico rilasciato dalle rispettive Commissioni di collaudo. Tuttavia poiché al 31 dicembre 2013, come già al 31 dicembre 2012, erano ancora in corso attività per ultimare opere accessorie e di finitura, nonché gli espletamenti previsti dagli accordi contrattuali per l'approvazione formale delle opere (Certificati di Collaudo Finali Principali e/o Secondari) e per lo svincolo delle garanzie da parte del committente, non sono state ancora registrate le chiusure contabili delle tratte.

Altri debiti e Debiti verso erario

Si commentano di seguito le principali voci.

Al 31 dicembre 2013 i debiti verso imprese del Gruppo e altre parti Correlate per IVA consolidata, pari a 92.098 migliaia di euro (211.221 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), si riferiscono ai saldi dell'IVA a credito delle società controllate italiane trasferiti a Fiat S.p.A. nell'ambito della procedura IVA consolidata.

Al 31 dicembre 2013 i debiti verso imprese del Gruppo e altre parti Correlate per IRES consolidata, pari a 106.996 migliaia di euro (137.891 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) sono relativi alla remunerazione per le perdite fiscali conferite dalle società controllate italiane nel consolidato fiscale nazionale per l'esercizio 2013 e per crediti IRES delle società controllate italiane trasferiti a Fiat S.p.A. nell'ambito delle procedure del consolidato fiscale nazionale per l'esercizio 2013, nonché a debiti residui da liquidare relativi al consolidato fiscale nazionale dell'esercizio precedente.

Si segnala infine che gli Altri debiti e i Debiti verso erario sono pagabili entro l'esercizio successivo e si ritiene che il loro valore contabile approssimi il loro *fair value*.

26. Garanzie prestate, impegni ed altre passività potenziali

Garanzie prestate

In dettaglio le garanzie prestate si articolano come segue:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012	Variazione
Garanzie prestate			
Fidejussioni			
- nell'interesse di imprese del Gruppo	199.835	208.229	(8.394)
- nell'interesse di Terzi	847	850	(3)
Totale Fidejussioni	200.682	209.079	(8.397)
Altre garanzie personali			
- nell'interesse di imprese del Gruppo	14.820.878	12.677.284	2.143.594
- nell'interesse di Terzi	-	-	-
Totale Altre garanzie personali	14.820.878	12.677.284	2.143.594
Totale Garanzie prestate	15.021.560	12.886.363	2.135.197

Le Garanzie prestate al 31 dicembre 2013 ammontano complessivamente a 15.022 milioni di euro, con una variazione in aumento di 2.135 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2012, per lo più originata dalle garanzie prestate per le nuove emissioni di prestiti obbligazionari da parte della controllata Fiat Finance and Trade Ltd S.A. (saldo pari a 1.916 milioni di euro tra le garanzie prestate per nuovi prestiti obbligazionari emessi nell'anno al netto delle garanzie per prestiti obbligazionari rimborsati).

In dettaglio, le Garanzie prestate al 31 dicembre 2013 si riferiscono a:

Fidejussioni

Al 31 dicembre 2013 ammontano a 201 milioni di euro, con una variazione in diminuzione di 8 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2012.

Riguardano prevalentemente garanzie nell'interesse di imprese del Gruppo a fronte dell'emissione di Billets de Trésorerie (Fiat Finance and Trade Ltd S.A. 15 milioni di euro) ed a fronte del pagamento di affitti di immobili (185 milioni di euro). Le fidejussioni nell'interesse di Terzi (circa un milione di euro) riguardano i residui Buoni Fruttiferi Sava non ancora presentati all'incasso.

Altre garanzie personali

Al 31 dicembre 2013 ammontano a 14.821 milioni di euro, con una variazione in aumento di 2.144 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2012.

Si riferiscono per la totalità a garanzie prestate nell'interesse di imprese del Gruppo, in particolare:

- per 1.357 milioni di euro per finanziamenti (Fiat Finance S.p.A. 650 milioni di euro, Fiat Automoveis S.A. - FIASA 275 milioni di euro, Fiat Automobiles Serbia Doo 271 milioni di euro, Fiat Group Automobiles S.p.A. 75 milioni di euro, Fiat Finance and Trade Ltd S.A. 40 milioni di euro, Maserati S.p.A. 25 milioni di euro, TCA – Tecnologia em Componentes Automotivos S.A. 21 milioni di euro);
- per 12.046 milioni di euro per l'emissione di prestiti obbligazionari (Fiat Finance and Trade Ltd S.A. 11.015 milioni di euro, Fiat Finance North America Inc. 1.031 milioni di euro);
- per 518 milioni di euro per linee di credito (Fiat Finance S.p.A. 370 milioni di euro, Fiat Finance North America Inc. 73 milioni di euro, Fiat Finance et Services S.A. 50 milioni di euro, Fiat Finance and Trade Ltd S.A. 25 milioni di euro);
- per 900 milioni di euro per crediti IVA nell'ambito del consolidato di Gruppo, come previsto dal D.M. 13.12.1979 e successive modificazioni.

Si segnala inoltre che:

- nell'ambito degli accordi siglati nel corso del 2013 con un pool di banche nazionali ed internazionali coordinato da Citibank International per l'apertura a favore di Fiat Finance S.p.A. e di altre società del Gruppo, di una linea di credito *revolving* triennale di 2,0 miliardi di euro, in seguito incrementata a 2,1 miliardi di euro, e destinata a sostituire la linea di credito revolving da 1,95 miliardi di euro a tre anni ottenuta nel 2011, Fiat S.p.A. ha prestato garanzia per gli utilizzi da parte delle controllate a valere su tale linea di credito. Al riguardo al 31 dicembre 2013 tale linea di credito non risultava utilizzata, come già al 31 dicembre 2012 la precedente linea.
- nel corso del 2005, in relazione all'incasso anticipato da parte di Fiat Partecipazioni S.p.A. del saldo del corrispettivo della vendita delle attività del settore aviazione, Fiat S.p.A. ha assunto obbligazione solidale con Fiat Partecipazioni S.p.A. nei confronti dell'acquirente Avio Holding S.p.A., nel caso in cui la stessa Fiat Partecipazioni S.p.A. non adempia ad obblighi di indennizzo (o a seguito di condanna in sede arbitrale o in caso di accordo transattivo) derivanti dal contratto di cessione sottoscritto nel 2003 con la venditrice. Analogamente si ricorda che in occasione della cessione del controllo delle attività ferroviarie, Fiat S.p.A. ha assunto obbligazioni di garanzia nei confronti dell'acquirente Alstom N.V. per eventuali inadempimenti della società venditrice di tali attività (ora Fiat Partecipazioni S.p.A.) agli obblighi di indennizzo derivanti dal contratto di cessione.

Impegni

In esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 febbraio 2011 e nel quadro dell'Accordo di Collaborazione in Partenariato firmato il 28 marzo 2011 tra Politecnico di Torino, Fiat S.p.A., Università di Windsor (Canada) e Chrysler per un corso di laurea internazionale in Ingegneria dell'Autoveicolo, la Fiat S.p.A. e il Politecnico di Torino hanno rinnovato l'accordo di cooperazione sui Corsi di Studio in Ingegneria dell'Autoveicolo. Il nuovo accordo ha una durata di quattro anni accademici a partire dal 1° ottobre 2010 e termine 30 settembre 2014 e prevede un contributo annuale massimo per Fiat S.p.A. pari a 1,85 milioni di euro per anno accademico, per un importo complessivo massimo nei quattro anni di durata dell'accordo di 7,4 milioni di euro. Parte del contributo annuale, fino ad un massimo del 20%, sarà erogato da Fiat S.p.A. in natura (acquisto di beni o servizi da terzi, esecuzione di servizi o messa a disposizione di beni, ecc.). Al 31 dicembre 2013 l'impegno economico residuo ammonta a 1,39 milioni di euro.

Teksid

Fiat S.p.A. è soggetta ad un contratto di *put* con Renault (in riferimento alla partecipazione originaria del 33,5% in Teksid, ora 15,2%).

In particolare Renault acquisisce titolo di esercitare un'opzione di vendita a Fiat S.p.A. delle proprie azioni, nei seguenti casi:

- in caso di inadempimenti nell'applicazione del protocollo di accordo e ammissione a procedura di amministrazione controllata o altra procedura di "*redressement*";
- nel caso in cui la partecipazione di Renault in Teksid scenda al di sotto del 15% o Teksid decida di investire in modo strutturale al di fuori del settore fonderie;
- qualora Fiat fosse oggetto di acquisizione di controllo da parte di altro costruttore automobilistico.

Il prezzo di esercizio dell'opzione è così stabilito:

- per la quota corrispondente all'originario 6,5% del capitale sociale di Teksid, il prezzo iniziale d'apporto maggiorato *pro rata temporis*;
- per la quota residua del capitale sociale di Teksid, il valore del pro-quota del patrimonio netto contabile alla data di esercizio.

Passività potenziali

Nel contesto delle significative cessioni di business effettuate nei precedenti esercizi, la Fiat S.p.A. direttamente o indirettamente tramite le proprie controllate ha garantito agli acquirenti, a fronte di passività da loro eventualmente contestate, indennizzi solitamente corrispondenti al massimo ad una percentuale del prezzo di acquisto. Tali passività si riferiscono principalmente a passività potenziali derivanti da eventuali violazioni di rappresentazioni e garanzie fornite nei contratti e, in certe circostanze, da problematiche ambientali e fiscali, solitamente per un periodo limitato di tempo. Al 31 dicembre 2013 le obbligazioni potenziali relative a tali indennizzi ammontano a circa 178 milioni di euro (circa 368 milioni di euro al 31 dicembre 2012) al netto dei fondi rischi ed oneri stanziati in capo alle singole società. Sono inoltre stati garantiti alcuni altri indennizzi senza un importo di potenziale pagamento massimo; non è pertanto possibile stimare un importo massimo dei potenziali pagamenti futuri che si potrebbe essere chiamati a pagare.

Sono inoltre pendenti a carico di Fiat S.p.A. alcune richieste di risarcimento danni. Tenuto conto delle cause tuttora in corso e delle specifiche condizioni dei procedimenti, non è possibile prevederne ragionevolmente l'esito e quindi valutare la probabilità di oneri a carico della società.

27. Informazioni sui rischi finanziari

La misurazione e la gestione delle esposizioni ai rischi finanziari della Fiat S.p.A. sono coerenti con quanto definito dalle policy di Gruppo.

In particolare vengono di seguito rappresentate le principali categorie di rischio cui la società è esposta.

Rischio di credito

La massima esposizione teorica al rischio di credito per Fiat S.p.A. al 31 dicembre 2013 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate indicate nella Nota 26.

I crediti in essere a fine esercizio sono essenzialmente nei confronti di società del Gruppo e altre parti Correlate, dell'erario e di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.. Con riguardo a quest'ultima si segnala che il rischio di credito è limitato al margine percepito da Fiat S.p.A. (circa 3,5%), in quanto i pagamenti dovuti ai consorzi sono condizionati agli effettivi incassi percepiti da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A..

Le garanzie rilasciate sono quasi esclusivamente nell'interesse di società del Gruppo.

Non sono presenti saldi scaduti di importo significativo.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività.

Fiat S.p.A. è inclusa nel sistema di gestione centralizzata della tesoreria del Gruppo, pertanto i rischi di liquidità cui è soggetta sono strettamente correlati a quelli che incidono sul Gruppo nel suo insieme.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Il Gruppo ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- gestione centralizzata dei flussi di incasso e pagamento (sistemi di *cash management*), laddove risulti economico nel rispetto delle varie normative civilistiche, valutarie e fiscali dei paesi in cui il Gruppo è presente;
- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- diversificazione degli strumenti di reperimento delle risorse finanziarie e presenza continuativa e attiva sul mercato dei capitali;
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Il management ritiene che i fondi attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Rischio di cambio

Al 31 dicembre 2013 in Fiat S.p.A. non risultano in essere significative posizioni di credito o di debito, né strumenti finanziari derivati esposti al rischio di cambio.

Rischio di tasso d'interesse

Fiat S.p.A. copre i propri fabbisogni finanziari attraverso il sistema di gestione centralizzata della tesoreria del Gruppo.

In particolare:

- i debiti finanziari correnti sono rappresentati essenzialmente dallo scoperto di conto corrente presso la controllata Fiat Finance S.p.A., da finanziamenti ricevuti sempre dalla stessa Fiat Finance S.p.A., nonché da debiti per anticipazioni su cessione di crediti con controparti bancarie (vedasi Nota 24).

- i Debiti finanziari non correnti sono costituiti essenzialmente da finanziamenti a tasso variabile ricevuti dalla Fiat Finance S.p.A. (vedasi Nota 20).

Il costo di tali posizioni risente dell'andamento dei tassi di interesse a breve termine. In relazione alle operazioni a breve termine o a tasso variabile, un'ipotetica, istantanea e sfavorevole variazione del 10% del livello dei tassi di interesse a breve comporterebbe un effetto di circa un milione di euro (nessun effetto significativo al 31 dicembre 2012).

Altri rischi su strumenti finanziari derivati

Al 31 dicembre 2013 la Fiat S.p.A. non risultava più detenere strumenti finanziari derivati.

28. Misurazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella Situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Con riferimento ai valori presentati al 31 dicembre 2013, la seguente tabella mostra la gerarchia del *fair value* per le attività e passività della società che sono valutate al *fair value* su base ricorrente:

(in migliaia di euro)	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
<i>Attività valutate a fair value:</i>					
Partecipazioni in altre imprese valutate a <i>fair value</i> con contropartita a patrimonio netto o conto economico	(11)	284.963	13.636	-	298.599
Totale Attività		284.963	13.636	-	298.599
Totale Passività		-	-	-	-

Nel 2013 non ci sono stati trasferimenti tra Livelli della gerarchia del *fair value*.

Per quanto riguarda la determinazione del *fair value* della partecipazioni in Fin.Priv. S.r.l., pari a 13.636 migliaia di euro e classificato nel Livello 2 della gerarchia, si rimanda a quanto descritto in precedenza alla Nota 11.

29. Rapporti infragruppo e con parti correlate

Per la Fiat S.p.A. i rapporti infragruppo e con parti correlate sono in massima parte rappresentati da operazioni poste in essere con imprese direttamente e indirettamente controllate, regolate a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio 2013 e 2012, peraltro già evidenziato negli appositi schemi supplementari di Conto economico e di Situazione patrimoniale-finanziaria, oltre che nel commento a ciascuna voce, è riepilogato nelle seguenti tabelle:

Controparte (in migliaia di euro)	Altri ricavi di gestione		Costi per il personale		Altri costi di gestione		Proventi (oneri) finanziari	
	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012
Abarth & C. S.p.A.	223	316	-	-	-	-	-	1
Chrysler Group LLC	372	379	-	-	290	299	-	-
Comau S.p.A.	2.690	2.606	-	-	22	-	(4)	(5)
C.R.F. S.c.p.A.	-	-	-	-	219	157	-	4
Deposito Avogadro S.p.A.	158	171	-	-	-	-	(5)	(5)
Editrice La Stampa S.p.A.	284	50	-	-	50	30	(5)	(5)
Ferrari S.p.A.	6.541	6.467	-	-	9	4	4	9
Fiat (China) Business Co. Ltd.	-	-	-	-	1.058	845	-	-
Fiat do Brasil S.A.	-	-	-	-	1.068	1.049	-	-
Fiat Group Automobiles S.p.A.	48.382	45.005	-	-	516	372	434	320
Fiat Group Automobiles Belgium S.A.	-	-	-	-	117	118	-	-
Fiat Automoveis S.A. - FIASA	-	-	-	-	-	-	187	203
Fiat Finance S.p.A.	689	676	-	-	-	117	(209.768)	(216.802)
Fiat Finance and Trade Ltd S.A.	7	-	-	-	1	-	3.006	2.702
Fiat Finance North America Inc.	-	-	-	-	-	-	321	338
Fiat France	-	-	-	-	21	18	-	-
Fiat North America LLC	218	-	-	-	-	-	-	-
Fiat Services S.p.A.	885	1.204	-	-	2.085	2.197	(5)	(5)
Fiat Services Polska Sp. z.o.o.	-	-	-	-	373	495	-	-
Fiat Finance et Services S.A.	-	-	-	-	274	527	31	-
Fiat Group Marketing & Corporate Comm. S.p.A.	492	691	-	-	4.554	4.491	(5)	(5)
Fiat Group Purchasing S.r.l.	145	194	-	-	12	4	-	(5)
Fiat Partecipazioni S.p.A.	647	740	-	-	3.593	3.631	(4)	-
Fiat Servizi per l'Industria S.c.p.A.	133	67	-	-	1.412	1.426	(5)	(5)
Fiat I.T.E.M. S.p.A.	379	368	-	-	3.002	2.546	(5)	(5)
FGA Capital S.p.A.	139	37	-	-	109	52	4	3
Fidis S.p.A.	374	304	-	-	-	-	(5.975)	(1.765)
Leasys S.p.A.	-	-	-	-	1.676	1.558	-	-
Maserati S.p.A.	2.813	1.102	-	-	-	-	41	20
Magneti Marelli S.p.A.	8.583	8.198	-	-	-	-	-	-
Orione S.c.p.A.	3	3	-	-	3.202	3.167	(5)	(5)
Risk Management S.p.A.	-	5	-	-	21	29	(5)	(5)
Sirio S.c.p.A.	171	173	-	-	1.747	1.714	(5)	(5)
Sisport Fiat S.p.A.	23	35	-	-	45	39	-	-
Teksid S.p.A.	1.431	1.541	-	-	-	-	(5)	(5)
Altre imprese del Gruppo	61	7	-	-	242	307	134	154
Totale imprese del Gruppo	75.843	70.339	-	-	25.718	25.192	(211.639)	(214.873)
Altre parti correlate	4.019	4.406	10.459	9.543	11.346	16.021	(20)	(15)
Totale imprese del Gruppo e altre parti Correlate	79.862	74.745	10.459	9.543	37.064	41.213	(211.659)	(214.888)
Totale voce di bilancio	82.824	77.374	38.683	36.054	72.195	76.259	(210.087)	(216.080)
Incidenza % sulla voce di bilancio	96%	97%	27%	26%	51%	54%	101%	99%

Oltre all'impatto sulle voci di Conto economico dei rapporti infragruppo e con parti correlate riportato nella tabella precedente, in relazione all'esercizio 2013 occorre ricordare anche le plusvalenze per 971 migliaia di euro realizzate sulla cessione di partecipazioni precedentemente descritte (vedasi Nota 3), riferite alla cessione delle partecipazioni detenute nella Fiat Revisione Interna S.c.p.A. e nella Isvor Fiat S.c.p.A., entrambe cedute alla controllata Fiat Partecipazioni S.p.A..

Al 31 dicembre 2013

Controparte	Altre attività finanzi.	Crediti comm.li	Crediti finanziari correnti	Altri crediti correnti	Fondi dipendenti non correnti	Debiti finanz. non correnti	Altre passività non correnti	Debiti comm.li	Debiti finanz. correnti	Altri Debiti
(in migliaia di euro)										
Chrysler Group LLC	-	372	-	-	-	-	-	290	-	-
Fiat Group Automobiles S.p.A.	-	33	-	-	-	-	-	341	-	-
Fiat Finance S.p.A.	-	23	-	-	-	400.000	-	-	3.755.742	-
Fiat Group Marketing & C.C. S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	792	-	-
Fiat Servizi per l'Industria S.c.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	622	-	-
Fiat Service S.p.A.	-	4	-	-	-	-	-	200	-	-
Fiat I.T.E.M. S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	202	-	-
Fiat Partecipazioni S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	1.154	-	-
Fiat (China) Business Co. Ltd	-	-	-	-	-	-	-	1.058	-	-
Fiat North America LLC	-	218	-	-	-	-	-	-	-	-
Leasys S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	997	-	-
Magneti Marelli S.p.A.	-	21	-	-	-	-	-	-	-	-
Sirio S.c.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	35	-	-
Altre imprese del Gruppo	-	108	-	220	-	-	-	204	-	-
Consolidato fiscale IRES	-	-	-	119.298	-	-	-	-	-	106.996
Consolidato IVA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	92.098
Contratti finanziari di garanzia	13.953	-	-	-	-	13.953	-	-	-	-
Totale imprese del Gruppo	13.953	779	-	119.518	-	413.953	-	5.895	3.755.742	199.094
Altre parti correlate	-	320	-	-	127.519	-	-	1	-	239
Totale imprese del Gruppo e altre parti correlate	13.953	1.099	-	119.518	127.519	413.953	-	5.896	3.755.742	199.333
Totale voce di bilancio	14.028	7.214	-	188.835	142.741	413.953	16.078	18.977	3.780.428	214.351
Incidenza % sulla voce di bilancio	99%	15%	-	63%	89%	100%	0%	31%	99%	93%

Al 31 dicembre 2012

Controparte	Altre attività finanz.	Credit comm.li	Credit finanziari correnti	Altri crediti correnti	Fondi dipendenti non correnti	Debiti finanz. non correnti	Altre passività non correnti	Debiti comm.li	Debiti finanz. correnti	Altri Debiti
(in migliaia di euro)										
Chrysler Group LLC	-	379	-	-	-	-	-	1.311	-	-
Ferrari S.p.A.	-	159	-	-	-	-	-	5	-	-
Fiat Group Automobiles S.p.A.	-	724	-	-	-	-	-	180	-	6
Fiat Finance S.p.A.	-	-	58.281	-	-	1.400.000	-	-	1.266.774	-
Fiat Group Marketing & C.C. S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	1.683	-	-
Fiat Servizi per l'Industria S.c.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	667	-	-
Fiat Service S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	267	-	-
Fiat I.T.E.M. S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	139	-	-
Fiat Partecipazioni S.p.A.	-	2	-	-	-	-	-	1.379	-	-
Leasys S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	302	-	-
Maserati S.p.A.	-	161	-	-	-	-	-	-	-	-
Sirio S.c.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	124	-	-
Altre imprese del Gruppo	-	151	-	-	-	-	-	467	-	-
Consolidato fiscale IRES	-	-	-	134.652	-	-	-	-	-	137.891
Consolidato IVA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	205.989
Contratti finanziari di garanzia	12.035	-	-	-	-	12.035	-	-	-	-
Totale imprese del Gruppo	12.035	1.576	58.281	134.652	-	1.412.035	-	6.524	1.266.774	343.886
Altre parti correlate	-	409	-	1.566	126.173	-	-	284	-	6.744
Totale imprese del Gruppo e altre parti correlate	12.035	1.985	58.281	136.218	126.173	1.412.035	-	6.808	1.266.774	350.630
Totale voce di bilancio	12.109	4.756	58.281	302.707	140.851	1.412.035	17.165	17.301	1.294.074	364.460
Incidenza % sulla voce di bilancio	99%	42%	100%	45%	90%	100%	0%	39%	98%	96%

Nelle tabelle di cui sopra non sono state esposte per controparte le partite derivanti dal consolidato fiscale nazionale (vedasi Nota 16 e Nota 25) e dalla procedura della liquidazione dell'IVA su base consolidata (vedasi Nota 25), in quanto non rappresentativi di effettivi interscambi ma originati unicamente dalle procedure finanziarie previste dalla legislazione fiscale nazionale per regolare i rapporti delle società italiane del Gruppo con l'erario. Analogamente non sono stati dettagliati per controparte, poiché non ritenuti significativi, i saldi (di pari importo all'attivo e al passivo) relativi alla valutazione dei contratti finanziari di garanzia (vedasi Nota 12 e Nota 20) in quanto rappresentativi solo del valore attualizzato di stime sulle commissioni da percepire nei prossimi esercizi. I rapporti più significativi intrattenuti nell'esercizio tra la Fiat S.p.A. e le imprese del Gruppo, di cui le precedenti tabelle ne sintetizzano i saldi, hanno riguardato:

- effettuazione di prestazioni di servizi nonché di prestazioni di personale dirigenziale della Fiat S.p.A. presso le principali imprese del Gruppo (a favore di Fiat Group Automobiles S.p.A., Magneti Marelli S.p.A., Ferrari S.p.A., Maserati S.p.A., Comau S.p.A., Teksid S.p.A., Fiat Services S.p.A. ed altre minori);

- locazione di locali attrezzati ad uso uffici presso fabbricati di proprietà (a favore di Fiat Finance S.p.A., Fiat Group Marketing & Corporate Communication S.p.A., Fiat Partecipazioni S.p.A., Fiat I.T.E.M. S.p.A. ed altre minori) nonché recuperi di compensi per cariche di amministratori e recuperi di spese;
- concessione di fidejussioni e di altre garanzie personali (vedasi Nota 26) per emissioni di prestiti obbligazionari (Fiat Finance and Trade Ltd S.A. e Fiat Finance North America Inc.), per finanziamenti e linee di credito concesse da banche (Fiat Finance S.p.A., Fiat Automoveis S.A. - FIASA, Finance and Trade Ltd S.A., Fiat Finance North America Inc ed altre controllate minori), per il pagamento di affitti di immobili (Fiat Group Automobiles S.p.A. e sue controllate) nonché verso l'erario per crediti IVA di società del Gruppo;
- gestione conti correnti, ottenimento di finanziamenti passivi a breve e lungo termine, gestione di strumenti finanziari derivati (Fiat Finance S.p.A.);
- acquisto di servizi di assistenza e consulenza in materia amministrativa, fiscale e per sistemi informatici correlati (Fiat Services S.p.A. e Fiat I.T.E.M. S.p.A.), prestazioni per relazioni esterne (Fiat Group Marketing & Corporate Communication S.p.A.), gestione del personale e altre (Fiat Servizi per l'Industria S.c.p.A.), servizi di sorveglianza (Orione S.c.p.A e Sirio S.c.p.A.), servizi di ispezione e "internal audit" (Fiat China Business Co. Ltd., Fiat do Brasil S.A., Fiat Services Polska Sp. z.o.o. e Fiat Finance et Services S.A.), noleggi autoveicoli (Leasys S.p.A.), servizi di gestione e manutenzione per immobili di proprietà e locazione di locali attrezzati ad uso uffici (Fiat Partecipazioni S.p.A.) nonché rimborso di spese.

Nel corso dell'esercizio 2013 i rapporti infragruppo hanno riguardato inoltre la gestione delle partecipazioni in imprese controllate, che nel corso dell'esercizio ha comportato gli effetti economici, patrimoniali e finanziari già precedentemente indicati e commentati, in particolare:

- l'incasso dei dividendi distribuiti dalle società partecipate (vedasi Nota 1);
- i versamenti in conto capitale a favore di Fiat Group Automobiles S.p.A. per 1.650 milioni di euro, di Editrice La Stampa S.p.A. per 70 milioni di euro e di Teksid Aluminum S.r.l. per 18 milioni di euro, al fine di rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria delle partecipate tenendo conto dei risultati economici registrati (vedasi Nota 11);

Nel corso dell'esercizio 2013 i rapporti con parti correlate, così come definite dallo IAS 24, non rappresentate da società controllate dirette e indirette, sono state indicate nell'ambito delle precedenti tabelle nella voce "Altre parti correlate". In dettaglio tali rapporti hanno riguardato essenzialmente:

- prestazioni di servizi di gestione del personale, di ispezione e "internal audit", nonché di servizi di consulenza in campo finanziario ed altre (a favore di società del Gruppo CNH Industrial);
- locazione di locali attrezzati ad uso uffici (a favore di società del Gruppo CNH Industrial, Exor S.p.A., Fondazione Giovanni Agnelli, Giovanni Agnelli & C. S.a.p.az.), nonché recuperi di spese;
- acquisto di prestazioni di personale direzionale (da società del Gruppo CNH Industrial), nonché rimborso di spese;
- compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci della Fiat S.p.A. nonché la componente retributiva derivante dai piani di *stock option* e *stock grant* con sottostante azioni Fiat S.p.A. relativa all'Amministratore Delegato;
- compensi spettanti ai dirigenti con responsabilità strategiche della Fiat S.p.A.

Da ricordare infine, sempre in relazione a rapporti con parti correlate, quanto in precedenza già descritto circa:

- l'incasso dei dividendi distribuiti da Fiat Industrial S.p.A. (vedasi Nota 1);
- la sottoscrizione dell'aumento di capitale della RCS MediaGroup S.p.A. (vedasi Nota 11).

30. Posizione finanziaria netta

Secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 ed in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la posizione finanziaria netta della Fiat S.p.A. al 31 dicembre 2013 è la seguente:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012	Variazione
Disponibilità e mezzi equivalenti	1.268	554	714
Crediti finanziari correnti:	-	58.281	(58.281)
- verso imprese del Gruppo	-	58.281	(58.281)
- verso Terzi	-	-	-
Debiti finanziari non correnti:	(413.953)	(1.412.035)	998.082
- verso imprese del Gruppo	(413.953)	(1.412.035)	998.082
- verso Terzi	-	-	-
Debiti finanziari correnti:	(3.780.428)	(1.294.074)	(2.486.354)
- verso imprese del Gruppo	(3.755.742)	(1.266.774)	(2.488.968)
- verso Terzi	(24.686)	(27.300)	2.614
Posizione finanziaria netta	(4.193.113)	(2.647.274)	(1.545.839)
- verso imprese del Gruppo	(4.169.695)	(2.620.528)	(1.549.167)
- verso Terzi	(23.418)	(26.746)	3.328

31. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti, transazioni atipiche e/o inusuali

Si precisa che nel corso del 2013 la Fiat S.p.A. non ha posto in essere operazioni significative non ricorrenti, ovvero operazioni atipiche/inusuali ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006.

32. Eventi successivi

- Il 1° gennaio 2014, Fiat S.p.A. ha annunciato di aver raggiunto un accordo con il VEBA Trust in base al quale Fiat North America LLC ("FNA"), società interamente controllata da Fiat, avrebbe acquisito l'intera partecipazione detenuta dal VEBA Trust in Chrysler Group LLC, pari al restante 41,5% del capitale. La transazione è stata chiusa il 21 gennaio 2014. A fronte della vendita di tale partecipazione, il VEBA Trust ha ricevuto un corrispettivo complessivo pari a 3.650 milioni di dollari, suddiviso tra un'erogazione straordinaria di 1.900 milioni di dollari pagata da Chrysler Group a tutti i soci, utilizzando liquidità disponibile (FNA ha girato la sua quota dell'erogazione straordinaria al VEBA Trust come parte del prezzo di acquisto) e un versamento da parte di FNA per la quota rimanente di 1.750 milioni di dollari. Fiat ha provveduto al pagamento dell'importo di 1.750 milioni di dollari utilizzando liquidità disponibile.

In contemporanea con le suddette operazioni, Chrysler Group e la UAW hanno sottoscritto un Memorandum d'Intesa ad integrazione del vigente contratto collettivo di Chrysler. Ai sensi del Memorandum, la UAW ha assunto impegni finalizzati a sostenere le attività industriali di Chrysler Group e l'ulteriore implementazione dell'alleanza Fiat-Chrysler. In tale ambito, vi è l'impegno ad adoperarsi e collaborare affinché prosegua l'implementazione dei programmi di World Class Manufacturing (WCM) di Fiat-Chrysler, a partecipare attivamente alle attività di *benchmarking* collegate all'implementazione di tali programmi in tutti gli stabilimenti Fiat-Chrysler, al fine di garantire valutazioni obiettive delle performance e la corretta applicazione dei principi del WCM e contribuire attivamente al raggiungimento del piano industriale di lungo termine del Gruppo. A fronte di tali impegni, Chrysler Group effettuerà contribuzioni al VEBA Trust per un importo complessivo pari a 700 milioni di dollari in quattro quote paritetiche pagabili su base annua. Il pagamento della prima quota pari a 175 milioni di dollari è avvenuto il 21 gennaio 2014. Le ulteriori contribuzioni saranno versate nei tre anni successivi nel giorno dell'anniversario del pagamento della prima quota.

- Il 10 gennaio, Standard & Poor's Ratings Services:
 - ▣ ha innalzato il suo rating su Chrysler Group LLC, incluso il *corporate credit rating*, a "BB-" da "B+". L'outlook è stabile;
 - ▣ ha confermato il rating sul debito a lungo termine di Fiat S.p.A. a "BB-". Il rating a breve termine è confermato a "B". L'outlook resta stabile.
- Il 29 gennaio, il Consiglio di Amministrazione di Fiat S.p.A. ("Fiat") ha approvato una riorganizzazione societaria e la costituzione di Fiat Chrysler Automobiles ("FCA"), un costruttore di automobili integrato e globale. Dopo l'acquisto da parte di Fiat della quota di minoranza in Chrysler Group LLC che era detenuta dal VEBA Trust, il Consiglio di Amministrazione di Fiat ha esaminato le alternative più appropriate per la nuova governance e la nuova struttura societaria. Con l'obiettivo di costituire un'Azienda che, per dimensioni e capacità di attrazione sui mercati finanziari, sia comparabile ai migliori concorrenti internazionali, il Consiglio ha deciso di costituire Fiat Chrysler Automobiles N.V., società di diritto olandese che diventerà la holding del Gruppo. Le azioni ordinarie di FCA saranno quotate a New York e a Milano.
- La proposta approvata dal Consiglio di Fiat prevede che gli azionisti di Fiat ricevano un'azione FCA di nuova emissione per ogni azione Fiat posseduta e che le azioni ordinarie di FCA siano quotate al New York Stock Exchange (NYSE) con un'ulteriore quotazione sul Mercato Telematico Azionario (MTA) di Milano. Ci si attende che FCA abbia la residenza ai fini fiscali nel Regno Unito, ma questa scelta non avrà effetti sull'imposizione fiscale cui continueranno ad essere soggette le società del Gruppo nei vari Paesi in cui svolgeranno le loro attività.
- L'11 febbraio, Moody's Investors Service ha comunicato di avere ridotto da "Ba3" a "B1" il Corporate Family Rating di Fiat S.p.A. e conseguentemente, secondo la propria metodologia, da "B1" a "B2" il rating delle obbligazioni emesse da Fiat Finance & Trade Ltd. S.A. e da Fiat Finance North America, Inc. L'outlook è stabile.

Elenco delle partecipazioni con le informazioni integrative richieste dalla Consob (comunicazione n° DEM/6064293 del 28 luglio 2006)

Imprese controllate

Denominazione e sede sociale	Capitale (euro) ⁽¹⁾	Risultato ultimo esercizio (euro) ⁽¹⁾	Patrimonio netto (euro) ⁽¹⁾	% di possesso	Numero azioni	Valore contabile (euro)
Fiat Group Automobili S.p.A. – Torino						
Al 31.12.12	770.000.000	(1.352.333.589)	922.349.161	100,00	770.000.000	6.314.081.024
conferimento in conto aumento capitale della partecipazione nella Fiat Partecipazioni S.p.A. (ora FGA Real Estate Services S.p.A.)					30.000.000	424.890.031
versamenti in conto capitale						1.650.000.000
Al 31.12.13	800.000.000	(1.707.121.518)	1.293.227.642	100,00	800.000.000	8.388.971.055
Ferrari S.p.A. – Modena						
Al 31.12.12	20.260.000	227.030.630	891.966.680	90,00	7.293.600	1.187.634.587
Al 31.12.13	20.260.000	211.659.993	1.103.626.673	90,00	7.293.600	1.187.634.587
Maserati S.p.A. – Modena						
Al 31.12.12	40.000.000	(55.558.032)	226.494.668	100,00	40.000.000	353.798.379
Al 31.12.13	40.000.000	29.666.360	256.161.028	100,00	40.000.000	353.798.379
Magneti Marelli S.p.A. – Corbetta						
Al 31.12.12	254.325.965	(8.701.516)	369.993.650	99,99	254.301.607	611.854.217
Azioni ordinarie						
Al 31.12.12				100,00	250.500.601	602.696.271
Al 31.12.13				100,00	250.500.601	602.696.271
Azioni privilegiate						
Al 31.12.12				99,36	3.801.006	9.157.946
Al 31.12.13				99,36	3.801.006	9.157.946
Al 31.12.13	254.325.965	10.178.998	380.172.648	99,99	254.301.607	611.854.217
Teksid S.p.A. – Torino						
Al 31.12.12	71.403.261	13.141.810	175.279.575	84,79	60.543.388	76.083.758
Al 31.12.13	71.403.261	(58.154.934)	110.924.640	84,79	60.543.388	76.083.758
Teksid Aluminum S.r.l. – Carmagnola						
Al 31.12.12	5.000.000	(14.941.773)	10.693.089	100,00		31.192.021
versamenti in conto capitale						18.000.000
svalutazione						(17.100.000)
Al 31.12.13	5.000.000	(14.978.006)	13.715.083	100,00		32.092.021
Comau S.p.A. – Grugliasco						
Al 31.12.12	48.013.959	9.418.342	82.133.391	100,00	48.013.959	97.850.496
Al 31.12.13	48.013.959	7.798.093	89.931.484	100,00	48.013.959	97.850.496
Fiat Partecipazioni S.p.A. – Torino (già Fiat Gestione Partecipazioni S.p.A.)						
Al 31.12.12	614.071.587	53.011.259	1.416.453.658	100,00	614.071.587	1.867.982.264
scissione parziale della Fiat Partecipazioni S.p.A. a favore di Fiat Gestione Partecipazioni S.p.A.						992.306
svalutazione						(465.300.000)
Al 31.12.13	614.071.587	17.666.618	935.653.254	100,00	614.071.587	1.403.674.570

⁽¹⁾ Dati desunti dai bilanci d'esercizio delle società controllate.

% di possesso

Per le società controllate è stata indicata anche la % di partecipazione indiretta al capitale ordinario

Elenco delle partecipazioni (segue)

Imprese controllate

Denominazione e sede sociale	Capitale (euro) ⁽¹⁾	Risultato ultimo esercizio (euro) ⁽¹⁾	Patrimonio netto (euro) ⁽¹⁾	% di possesso	Numero azioni	Valore contabile (euro)
Fiat Finance S.p.A. – Torino						
Al 31.12.12	224.440.000	24.449.968	269.034.782	100,00	224.440.000	222.262.897
Al 31.12.13	224.440.000	10.514.076	256.053.197	100,00	224.440.000	222.262.897
Fiat Finance and Trade Ltd S.A. – Lussemburgo						
Al 31.12.12	251.494.000	1.216.507	288.693.442	40,00	5.366	115.500.000
Al 31.12.13	251.494.000	1.145.705	289.839.146	40,00	5.366	115.500.000
				+60,00	ind.	
Editrice La Stampa S.p.A. – Torino						
Al 31.12.12	5.700.000	(26.956.408)	15.503.171	100,00	5.700.000	57.424.105
versamenti in conto capitale						70.000.000
Al 31.12.13	5.700.000	(66.330.808)	19.172.363	100,00	5.700.000	127.424.105
Fiat U.S.A. Inc. – New York (Stati Uniti)						
Al 31.12.12	12.755.798	(79.746)	25.821.058	100,00	1.000	27.257.726
USD	16.830.000	(105.217)	34.068.305			
Al 31.12.13	12.203.611	(99.128)	24.604.161	100,00	1.000	27.257.726
USD	16.830.000	(136.707)	33.931.598			
New Business Netherlands N.V. – Amsterdam (Olanda)						
sottoscrizione capitale sociale						50.000
Al 31.12.13	50.000	(17.468)	32.532	100,00	5.000.000	50.000
New Business 29 S.c.r.l. – Torino						
acquisto						7.839
Al 31.12.13	50.000	(14.120)	32.507	20,00		7.839
				+80,00	ind.	
Fiat Servizi per l'Industria S.c.p.A. - Torino						
Al 31.12.12	1.652.669	279.799	4.391.062	5,00	82.633	70.720
Al 31.12.13	1.652.669	128.089	4.519.151	5,00	82.633	70.720
				+86,00	ind.	
Orione S.c.p.A.-Società Industriale per la Sicurezza e la Vigilanza Consortile per Azioni – Torino						
Al 31.12.12	120.000	196.956	1.009.405	18,00	21.603	21.108
Al 31.12.13	120.000	167.276	1.176.681	18,00	21.603	21.108
				+79,58	ind.	
SIRIO - Sicurezza Industriale Società consortile per Azioni – Torino						
Al 31.12.12	120.000	1.760.933	6.150.714	0,75	901	764
Al 31.12.13	120.000	198.835	6.349.549	0,75	901	764
				+85,92	ind.	
Totale imprese controllate						12.644.554.242

⁽¹⁾ Dati desunti dai bilanci d'esercizio delle società controllate.**% di possesso**

Per le società controllate è stata indicata anche la % di partecipazione indiretta al capitale ordinario

**Elenco delle partecipazioni con le informazioni integrative richieste dalla Consob
(comunicazione n° DEM/6064293 del 28 luglio 2006)**

Imprese collegate

Denominazione e sede sociale	Capitale (euro) ⁽¹⁾	Risultato ultimo esercizio (euro) ⁽¹⁾	Patrimonio netto (euro) ⁽¹⁾	% di possesso	Numero azioni	Valore contabile (euro)
RCS MediaGroup S.p.A. – Milano						
Al 31.12.12	762.019.050	(112.771.537)	1.051.425.837	10,09	76.907.627	96.519.440
sottoscrizione aumento di capitale (comprensivo dell'acquisto di ulteriori diritti di opzione)						94.391.801
svalutazione						(74.000.000)
Al 31.12.13	762.019.050	(494.735.467)	215.511.645	16,41	87.327.360	116.911.241
Totale imprese collegate						116.911.241

⁽¹⁾ Dati desunti dai bilanci d'esercizio rispettivamente al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2012.

Altre imprese

Denominazione e sede sociale	% di possesso	Numero azioni	Valore contabile (euro)
CNH Industrial N.V. - Amsterdam (Olanda) (già Fiat Industrial S.p.A. – Torino)			
Al 31.12.12	2,80	34.216.027	282.453.303
cessione azioni ordinarie Fiat Industrial S.p.A. (ora CNH Industrial N.V.) a seguito esercizio opzioni a valere sul piano di <i>stock option</i> del novembre 2006 assegnato ai manager		(285.000)	(2.565.000)
acquisto		76.623	681.715
adeguamento al <i>fair value</i>			1.183.362
Al 31.12.13^(*)	2,52	34.007.650	281.753.380
Assicurazioni Generali S.p.A. – Trieste			
Al 31.12.12	0,01	187.710	2.579.135
adeguamento al <i>fair value</i>			630.706
Al 31.12.13	0,01	187.710	3.209.841
Fin. Priv. S.r.l. – Milano			
Al 31.12.12	14,29		10.248.880
adeguamento al <i>fair value</i>			3.386.876
Al 31.12.13	14,29		13.635.756
Consorzio Lingotto – Torino			
Al 31.12.12	5,40		279
Al 31.12.13	5,40		279
Totale altre imprese			298.599.256

^(*) Dati riferiti alle Azioni ordinarie. Percentuale del 3,72% riferita sul totale dei diritti di voto.

27 febbraio 2014

Per il Consiglio di Amministrazione

/s/ John Elkann

IL PRESIDENTE

John Elkann

Appendice - Informazioni ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2013 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

(in migliaia di euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2013
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	117
Servizi di attestazione	Reconta Ernst & Young S.p.A. ⁽¹⁾	680
Altri servizi	Reconta Ernst & Young S.p.A. ⁽²⁾	318
Totale		1.115

⁽¹⁾ Servizi di attestazione relativi all'esame del sistema di controllo interno connesso alla predisposizione dell'informativa finanziaria.

⁽²⁾ Analisi delle soluzioni contabili in relazione ad operazioni di investimento; analisi del sistema di controllo interno sul reporting finanziario, verifiche in riferimento alle Disponibilità Liquide del Gruppo richieste dalla Consob.

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Sergio Marchionne, in qualità di Amministratore Delegato e Richard Palmer, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Fiat S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2013.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 si è basata su di un processo definito da Fiat in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

27 febbraio 2014

/f/ Sergio Marchionne

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

Sergio Marchionne

/f/Richard Palmer

**DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE
DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI**

Richard Palmer